

GAZZETTA



UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Lunedì, 3 luglio 1967

**SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo - Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

S O M M A R I O

Leggi e Decreti

LEGGE COSTITUZIONALE 21 giugno 1967, n. 1

Estradizione per i delitti di genocidio Pag. 3558

LEGGE 11 giugno 1967, n. 476.

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Francia per la protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni di provenienza e delle denominazioni di alcuni prodotti, con Protocollo annesso, e della Convenzione tra l'Italia e la Francia per i disegni e modelli, conclusi a Roma il 28 aprile 1964 Pag. 3559

LEGGE 26 giugno 1967, n. 477.

Modificazione alla tariffa degli onorari e dei diritti spettanti ai notai, ai consigli notarili ed agli archivi notarili. Pag. 3567

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 aprile 1967, n. 478.

Approvazione del regolamento di esecuzione delle norme sulla riserva del 30 per cento delle forniture e lavorazioni delle Amministrazioni e degli Enti pubblici Pag. 3567

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 febbraio 1967, n. 479.

Approvazione dello statuto dell'Associazione « Aero Club Volovelistico Milanese - A.V.M. » Pag. 3569

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1967, n. 480.

Autorizzazione all'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro ad acquistare un immobile sito in Grosseto. Pag. 3569

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 marzo 1967, n. 481.

Autorizzazione alla « Fondazione Pro Juventute Don Carlo Gnocchi », con sede in Roma, ad accettare una quota di eredità Pag. 3570

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 maggio 1967.

Affidamento all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.) dei compiti d'intervento nel mercato previsti dai regolamenti comunitari per il settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari Pag. 3570

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1967.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Vicenza Pag. 3570

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1967.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Teramo Pag. 3571

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1967.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Savona Pag. 3571

DECRETO MINISTERIALE 12 aprile 1967.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Salerno Pag. 3572

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1967.

Qualifica di « Strada con diritto di precedenza » per n. 38 strade provinciali ricadenti nel territorio della provincia di Mantova Pag. 3572

DECRETO MINISTERIALE 16 giugno 1967.

Approvazione dell'atto di fusione della « Compagnia di Roma » - Riassicurazioni e partecipazioni assicurative - S.p.A., con sede in Roma, con la « Unione italiana di riassicurazione » S.p.A., con sede in Roma, mediante incorporazione della prima nella seconda Pag. 3573

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1967.

Autorizzazione alla Banca popolare di Sassari, con sede in Sassari, a compiere operazioni di credito agrario di esercizio nel territorio di alcuni Comuni delle province di Sassari, Cagliari e Nuoro Pag. 3573

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1967.

Disciplina delle operazioni di facchinaggio del grano. Pag. 3573

DISPOSIZIONI E COMUNICATI**Ministero di grazia e giustizia:**

Trasferimento di notai Pag. 3575
Cessazione di notai dall'esercizio Pag. 3575

Ministero dell'interno:

Autorizzazione alla provincia di Ragusa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 Pag. 3575
Autorizzazione al comune di Paola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966 Pag. 3575
Autorizzazione al comune di Tolfa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966 Pag. 3575
Autorizzazione al comune di Mel ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1966 Pag. 3575
Autorizzazione al comune di Grotte di Castro ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1966. Pag. 3575
Autorizzazione al comune di Siderno ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1966. Pag. 3575
Autorizzazione al comune di Craco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967 Pag. 3575
Autorizzazione al comune di Camini ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967 Pag. 3575
Autorizzazione al comune di Bova ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967 Pag. 3575
Autorizzazione al comune di Caraffa del Bianco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967. Pag. 3576
Autorizzazione al comune di San Giorgio Lucano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967. Pag. 3576
Autorizzazione al comune di Montalbano Ionico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967. Pag. 3576

Autorizzazione al comune di Miglionico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967 Pag. 3576
Autorizzazione al comune di Gorgoglione ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967 Pag. 3576
Autorizzazione al comune di Garaguso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967 Pag. 3576
Autorizzazione al comune di Ortelle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967 Pag. 3576
Autorizzazione al comune di Aradeo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967 Pag. 3576
Autorizzazione al comune di Ferrazzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967 Pag. 3576
Autorizzazione al comune di Castelpizzuto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967 Pag. 3576
Autorizzazione al comune di Acquaviva d'Isernia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967. Pag. 3576

Ministero del tesoro: Notifica per smarrimento di ricevute di debito pubblico Pag. 3576

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della marina mercantile: Concorso per esami a quattro posti di dattilografo aggiunto in prova nella carriera esecutiva (ruolo centrale e periferico) del Ministero della marina mercantile, per lo svolgimento di mansioni di dattilografia e stenografia Pag. 3577

Ministero dell'interno:

Approvazione della graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1^a classe vacante nella provincia de L'Aquila Pag. 3579

Approvazione della graduatoria di merito dei candidati idonei nel concorso per esami e per titoli a posti di segretario comunale di 2^a classe in prova Pag. 3579

Ministero della difesa:

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a tre sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Servizio di amministrazione Pag. 3580

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a undici sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Servizio di amministrazione Pag. 3580

LEGGI E DECRETI**LEGGE COSTITUZIONALE 21 giugno 1967, n. 1.****Estradizione per i delitti di genocidio.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica in seconda votazione e con la maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Assemblea, hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**PROMULGA**

la seguente legge costituzionale:

Articolo unico

L'ultimo comma dell'articolo 10 e l'ultimo comma dell'articolo 26 della Costituzione non si applicano ai delitti di genocidio.

La presente legge costituzionale, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 giugno 1967

SARAGAT

MORO — REALE

Visto, il Guardasigilli: REALE

LEGGE 11 giugno 1967, n. 476.

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Francia per la protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni di provenienza e delle denominazioni di alcuni prodotti, con Protocollo annesso, e della Convenzione tra l'Italia e la Francia per i disegni e modelli, concluse a Roma il 28 aprile 1964.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare i seguenti Atti, conclusi a Roma il 28 aprile 1964, tra l'Italia e la Francia:

a) Convenzione per la protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni di provenienza e delle denominazioni di alcuni prodotti con Protocollo annesso;

b) Convenzione per i disegni e modelli.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data alle Convenzioni di cui all'articolo precedente a decorrere dalla loro entrata in vigore in conformità rispettivamente all'articolo 11 e all'articolo 8 delle Convenzioni stesse.

Art. 3.

La spesa per le indennità ed il rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero, effettuate dal personale dell'Ufficio centrale brevetti per l'applicazione della Convenzione indicata nella lettera b) dell'articolo 1, sarà coperta, per ogni esercizio, con una aliquota delle maggiori entrate derivanti dalla soprattassa prevista nell'articolo 1 della Convenzione stessa.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le necessarie variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 giugno 1967

SARAGAT

MORO — FANFANI — PRETI
— COLOMBO — RESTIVO —
ANDREOTTI — TOLLOY

Visto, il Guardasigilli: REALE

Convenzione tra l'Italia e la Francia per la protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni di provenienza e delle denominazioni di alcuni prodotti, e Protocollo annesso (Roma, 28 aprile 1964).

CONVENTION ENTRE LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE ET LA RÉPUBLIQUE FRANÇAISE SUR LA PROTECTION DES APPELLATIONS D'ORIGINE, DES INDICATIONS DE PROVENANCE ET DES DÉNOMINATIONS DE CERTAINS PRODUITS

LE PRESIDENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE
ET

LE PRESIDENT DE LA REPUBLIQUE FRANÇAISE,
PRESIDENT DE LA COMMUNAUTE

Conscients de l'intérêt que présentent pour chacun des Etats contractants la protection contre la concur-

rence déloyale des produits naturels ou fabriqués et notamment la protection des appellations d'origine, des indications de provenance et d'autres dénominations, réservées à certains produits et marchandises déterminés;

Désireux, dans cet esprit, de réviser l'Accord relatif à la protection des appellations d'origine et à la sauvegarde des dénominations de certains produits, conclu à Rome, le 29 mai 1948, entre la France et l'Italie,

Ont désigné pour leurs plénipotentiaires, savoir:

LE PRESIDENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE:

Monsieur Giuseppe TALAMO ATENOLFI BRANCACCIO di CASTELNUOVO, Ambassadeur d'Italie,

LE PRESIDENT DE LA REPUBLIQUE FRANÇAISE,
PRESIDENT DE LA COMMUNAUTE:

Monsieur Lucien HUBERT, Conseiller d'Etat en Service Extraordinaire, Directeur du Service Juridique du Ministère des Affaires Etrangères, Commandeur de l'Ordre National de la Légion d'Honneur,

lesquels, après avoir échangé leurs pleins pouvoirs, reconnus en bonne et due forme, sont convenus de ce qui suit:

Article 1^{er}

Chacun des Etats contractants s'engage à prendre toutes mesures nécessaires pour assurer efficacement la protection des produits naturels et fabriqués, originaires du territoire de l'autre Etat, contre la concurrence déloyale dans l'exercice du commerce et pour assurer une protection efficace aux dénominations figurant aux annexes A et B à la présente Convention, conformément aux dispositions des articles 2 à 6 ci-après.

Article 2

Les dénominations figurant à l'annexe A à la présente Convention sont réservées exclusivement, sur le territoire de la République Italienne, aux produits ou marchandises français et elles ne peuvent y être utilisées que dans les conditions prévues par la législation de la République Française.

Article 3

Les dénominations figurant à l'annexe B à la présente Convention sont réservées exclusivement, sur le territoire de la République Française, aux produits ou marchandises italiens et elles ne peuvent y être utilisées que dans les conditions prévues par la législation de la République Italienne.

Article 4

L'inscription sur les listes figurant aux annexes A et B à la présente Convention de dénominations couvrant des produits ou marchandises ne porte pas atteinte aux dispositions réglementant, dans chacun des Etats contractants, l'importation de ces produits ou de ces marchandises.

Article 5

1. L'utilisation, dans l'exercice du commerce, en contrevention des dispositions des articles 2 et 3, de l'une des dénominations figurant aux annexes A et B à la présente Convention sur tous produits ou marchandises ou sur leur conditionnement ou sur leur emballage extérieur ou sur des factures, lettres de voiture ou au-

tres documents commerciaux ainsi que dans la publicité, est réprimée, sur le plan judiciaire ou administratif, par tous moyens prévus par la législation respective de chacun des Etats contractants, y compris par la saisie, dans la mesure où cette législation le permet.

2. Les dispositions du présent article s'appliquent même lorsque les dénominations figurant aux annexes A et B à la présente Convention sont utilisées soit en traduction, soit avec l'indication de la provenance véritable, soit avec l'adjonction de termes tels que « genre », « type », « façon », « imitation », ou similaires.

3. Les dispositions du présent article ne s'appliquent pas aux produits ou marchandises en transit.

Article 6

Les dispositions de l'article 5 de la présente Convention s'appliquent également lorsque, sur les produits ou marchandises, sur leur conditionnement ou leur emballage extérieur, ainsi que sur les factures, lettres de voiture ou autres documents commerciaux, ou dans la publicité, sont utilisées:

a) soit des indications fausses ou fallacieuses sur la provenance, l'origine, la nature, la variété ou les qualités substantielles des produits ou marchandises résultant directement ou indirectement de désignations, marques, noms, inscriptions ou illustrations;

b) soit des indications auxquelles ces produits ou marchandises n'ont pas droit selon les dispositions de la législation du pays d'origine.

Article 7

1. La protection prévue aux articles 5 et 6 de la présente Convention est de droit.

2. Chacun des Etats contractants a la faculté de notifier à l'autre Etat que l'importation dans ce dernier Etat de produits ou marchandises couverts par l'une des dénominations figurant aux annexes A et B à la présente Convention ne doit être autorisée que si ces produits ou marchandises sont accompagnés d'un document justifiant qu'il ont droit à ladite dénomination. En pareil cas, les produits ou marchandises non accompagnés de ce document sont refoulés à l'importation.

3. L'Etat contractant qui fait usage de la faculté visée à l'alinéa 2 ci-dessus indique à l'autre Etat les autorités qui ont qualité pour délivrer le document. Un specimen du document doit accompagner la notification.

Article 8

Les listes figurant aux annexes A et B à la présente Convention peuvent être modifiées ou étendues en vertu d'une communication écrite faite par l'un des Etats contractants, sous réserve de l'accord de l'autre Partie. Toutefois, chacun des Etats contractants peut réduire la liste des dénominations couvrant les produits ou marchandises originaires de son territoire sans l'accord de l'autre Partie.

Article 9

Les dispositions de la présente Convention n'excluent pas la protection qui est ou sera accordée dans l'un des Etats contractants, en vertu de sa législation interne ou d'autres conventions internationales, aux dénominations de l'autre Etat figurant aux annexes A et B à la présente Convention.

Article 10

1. La Commission mixte instituée par l'article 5 de l'Accord du 29 mai 1948 est chargée de faciliter l'exécution de la présente Convention.

Elle a notamment pour tâches:

a) l'établissement ou l'amélioration d'une législation similaire ou parallèle sur les appellations d'origine, les indications de provenance et sur la protection contre la concurrence déloyale;

b) l'étude des moyens les plus efficaces en vue de protéger conjointement les appellations d'origine françaises et italiennes dans les Etats tiers;

c) l'examen des propositions de modification ou d'extension des listes figurant aux annexes A et B;

d) l'étude de toutes questions liées à l'application de la présente Convention.

2. Chacun des Etats contractants a la faculté de demander la réunion de la Commission mixte.

Article 11

1. La présente Convention est soumise à ratification; les instruments de ratification seront échangés à Paris aussitôt que possible.

2. La présente Convention entre en vigueur un mois après l'échange des instruments de ratification et reste en vigueur sans limitation de durée. Elle se substitue, dès son entrée en vigueur, à l'Accord du 29 mai 1948.

3. Chacun des Etats contractants peut dénoncer la présente Convention en donnant à cet effet un préavis écrit d'un an à l'autre Etat.

En FOI DE QUOI, les Plénipotentiaires susnommés ont signé la présente Convention et l'ont revêtue de leurs sceaux.

FAIT à Rome, le 28 Avril 1964 en deux exemplaires.

TALAMO

LUCIEN HUBERT

PROTOCOLE

L'inscription sur les listes annexées à la présente Convention de dénominations de fromages de l'un des deux Pays qui figurent ou pourront figurer à l'Annexe B de la Convention internationale signée à Stresa le 1^{er} juin 1951 ne porte pas atteinte aux droits reconnus à l'autre Pays d'utiliser ces dénominations dans les conditions prévues par ladite Convention.

TALAMO

LUCIEN HUBERT

ANNEXE A

I

VINS ET SPIRITUEUX

A) VINS ET EAUX-DE-VIE A APPELLATION D'ORIGINE CONTROLÉE

a) Vins

Région d'Alsace

Vin d'Alsace accompagnée ou non d'un nom de cépage tel que Riesling, Sylvaner, Traminer, etc.....

Région de Bordeaux

Barsac

Bordeaux claret

Blayais

Bordeaux Côtes de Castillon

Blaye

Bordeaux Haut-Benauges

Bordeaux

Bordeaux rosé	Moulis	Chassagne-Montrachet	Fuissé
Bordeaux supérieur	Moulis-en-Médoc	Cheilly-les-Maranges	Gréville
Bourg	Néac	Chenas	Hurigny
Bourgeais	Parsac-Saint-Emilion	Chevalier-Montrachet	Igé
Cérons	Pauillac	Chiroubles	Leynes
Côtes de Blaye	Pomerol	Chorez-les-Beaune	Loché
Côtes de Bordeaux-Saint-Macaire	Premières Côtes de Blaye	Clos de la Roche	Lugny
Côtes de Bourg	Premières Côtes de Bordeaux	Clos de Tart	Milly-Lamartine
Côtes Canon Fronsac	Premières Côtes de Bordeaux suivie de l'un des noms de communes indiqués ci-après:	Clos de Vougeot	Montbellet
Côtes de Fronsac	Cadillac	Clos Saint-Denis	Péronne
Entre-deux-Mers	Gabarnac	Corton	Pierre-Clos
Entre-deux-Mers Haut-Benauges	Puisseguin-Saint-Emilion	Corton-Charlemagne	Prissé
Graves	Sables-Saint-Emilion	Côte-de-Beaune	Pruzilly
Graves Supérieures	Sainte-Croix-du-Mont	Côte-de-Beaune-Villages	La Roche-Vineuse
Graves de Vayres	Saint-Emilion	Côte-de-Beaune précédée de l'un des noms de communes indiqués ci-après:	Romanèche-Thorins
Haut-Médoc	Saint-Estèphe	Auxey-Duresses	Saint-Amour-Bellevue
Lalande de Pomerol	Sainte-Foy-Bordeaux	Blagny	Saint-Gengoux-de-Scissé
Listrac	Saint-Georges - Saint-Emilion	Chassagne-Montrachet	Saint-Symphorien-d'Annelles
Loupiac	Saint-Julien	Cheilly-les-Maranges	Saint-Vérand
Lussac-Saint-Emilion	Sauternes	Chorey-les-Beaune	Sologny
Margaux		Dezize-les-Maranges	Solutré-Pouilly
Médoc		Ladoix	Uchizy
Montagne-Saint-Emilion		Meursault	Vergisson
		Monthélie	Verzé
<i>Région de Bourgogne, Mâconnais, Beaujolais</i>		Pernand-Vergelesses	Vinzelles
Aloxe-Corton	Saint-Symphorien-d'Annelles	Puligny-Montrachet	Viré
Auxey-Duresses	Saint-Vérand	Saint-Aubin	Mazis-Chambertin
Bâtard-Montrachet	Salles	Sampigny-les-Maranges	Mazoyères-Chambertin
Beaujolais	Vaux	Santenay	Mercury
Beaujolais suivie de l'un des noms de communes indiqués ci-après:	Villié-Morgon	Savigny	Meursault
Arbussonnas	Beaujolais-Villages	Côte de Brouilly	Montagny
Beaujeu	Beaujolais supérieur	Criots-Bâtard-Montrachet	Monthélie
Blacé	Beaune	Dezize-les-Maranges	Montrachet
Cercié	Bienvenues - Bâtard-Montrachet	Echezeaux	Morey-Saint-Denis
Chanes	Blagny	Fixin	Morgon
La Chapelle-de-Guinchay	Bonnes Mares	Fleurie	Moulin-à-Vent
Charentay	Bourgogne	Gevrey-Chambertin	Musigny
Chenas	Bourgogne Aligoté	Givry	Nuits
Chiroubles	Bourgogne claret	Grands-Echezeaux	Nuits-Saint-Georges
Denicé	Bourgogne claret ou Bourgogne rosé Marsannay ou Marsannay la Côte	Griotte-Chambertin	Pernand-Vergelesses
Durette	Bourgogne grand ordinaire	Juliéna	Petit-Chablis
Emeringes	Bourgogne Hautes Côtes de Beaune	Ladoix	Pinot-Chardonnay-Mâcon
Fleurie	Bourgogne ordinaire	Latricières-Chambertin	Pommard
Juliéna	Bourgogne Passe - Tout - Grain	Mâcon	Pouilly-Fuissé
Jullié	Bourgogne rosé	Mâcon suivie de l'un des noms de communes indiqués ci-après:	Pouilly-Loché
Lancié	Bourgogne vin fin des Hautes-Côtes de Nuits	Azé	Pouilly-Vinzelles
Lantigné	Brouilly	Berzé-la-Ville	Puligny-Montrachet
Le Perréon	Chablis	Berzé-le-Châtel	Richebourg
Leynes	Chablis Grand Cru	Bissy-la-Mâconnaise	Romanée (La)
Montmelas	Chablis Premier Cru	Burgy	Romanée-Conti
Odenas	Chambertin	Bussières	Romanée-Saint-Vivant
Pruzilly	Chambertin-Clos-de-Bèze	Chaintres	Ruchottes-Chambertin
Quincié	Chambolle-Musigny	Chânes	Rully
Régnié	Chapelle-Chambertin	La Chapelle-de-Guinchay	Saint-Amour
Rivolet	Charlemagne	Chardonnay	Saint-Aubin
Romanèche	Charmes-Chambertin	Charnay-les-Mâcon	Saint-Romain
Saint-Amour-Bellevue		Chasselas	Sampigny-les-Maranges
Saint-Etienne - des-Ouilères		Chevagny-les-Chevrières	Santenay
Saint-Etienne - la-Varenne		Clessé	Savigny
Saint-Julien		Crêches-sur-Saône	La Tache
Saint-Lager		Cruzilles	Vin fin de la Côte de Nuits
		Davayé	Volnay
			Vosne-Romanée
			Vougeot

Région de Champagne

Champagne Rosé des Riceys

Région du Jura, des Côtes-du-Rhône et du Sud-Est

Arbois	Cairanne
Bandol	Chusclan
Bellet	Gigondas
Cassis	Laudun
Château-Chalon	Vacqueyras
Château-Grillet	Vinsobres
Châteauneuf-du-Pape	Côte-Rôtie
Clairette de Bellegarde	Crépy
Clairette de Die	Crozes-Hermitage
Clairette du Languedoc	Hermitage
Condrieu	L'Etoile
Comas	Lirac
Côtes du Jura	Palette
Côtes-du-Rhône	Saint-Joseph
Côtes-du-Rhône suivie de l'un des noms de communes indiqués ci-après:	Saint-Péray
	Seysse
	Tavel

Région de la Vallée et des Coteaux de la Loire

Anjou	Montlouis pétillant
Anjou pétillant	Muscadet (non moscatello ou moscadetto)
Anjou rosé de Cabernet	Muscadet des Coteaux de la Loire
Anjou Coteaux de la Loire rosé de Cabernet	Muscadet de Sèvre-et-Maine
Blanc-Fumé de Pouilly	Pouilly-sur-Loire
Bonnezeaux	Pouilly-Fumé
Bourgueil	Quarts de Chaumes
Chinon	Quincy
Coteaux de l'Aubance	Reuilly
Coteaux de l'Aubance rosé de Cabernet	Rosé d'Anjou
Coteaux du Layon	Sancerre
Coteaux du Layon rosé de Cabernet	Saint-Nicolas de Bourgueil
Coteaux du Layon suivie de l'un des noms de communes indiqués ci-après:	Savennières
Beaulieu-sur-Layon	Saumur
Chaume	Saumur Champigny
Faye d'Anjou	Saumur pétillant
Rablay-sur-Layon	Saumur rosé de Cabernet
Rochefort	Touraine
Saint-Aubin-du-Luigné	Touraine pétillant
Saint-Lambert-du-Lattay	Touraine suivie de l'un des noms de communes indiqués ci-après:
Coteaux du Loir	Amboise
Jasnières	Azay-le-Rideau
Menetou-Salon	Mesland
Montlouis	Vouvray
	Vouvray pétillant

Région du Sud-Ouest

Bergerac	Côtes de Montravel
Bergerac Côte de Saussignac	Fitou
Bergerac rosé	Gaillac
Blanquette de Limoux	Gaillac Premières Côtes
Côtes de Bergerac	Haut-Montravel
Côtes de Duras	Jurançon
	Limoux nature

Madiran	Pécharmant
Monbazillac	Rosette (non Rossetto)
Montravel	Vin de Blanquette
Pacherenc du Vic Bilh	

b) Vins doux naturels et Vins de liqueur

Banyuls	Muscato de Lunel
Côtes d'Agly	Muscato de Rivesaltes
Côtes de Haut-Roussillon	Muscato de Saint-Jean-de-Frontignan
Grand Roussillon	Minervois
Maury	Pineau des Charentes
Muscato de Beaumes de Venise	Pineau charentais
Muscato de Frontignan	Rasteau
	Rivesaltes

*c) Eaux-de-vie de vin**Région d'Armagnac*

Armagnac	Haut-Armagnac
Bas-Armagnac	Ténarèze

Région de Cognac

Cognac	Fine Champagne
Bons-Bois	Fins Bois
Borderies	Grande Champagne
Eau-de-vie des Charentes	Grande Fine Champagne
Eau-de-vie de Cognac	Petite Champagne
Esprit de Cognac	

d) Autres eaux-de-vie

Calvados du Pays d'Auge

B) EAUX-DE-VIE À APPELLATION D'ORIGINE RÉGLEMENTÉE

Calvados
Calvados de l'Avranchin
Calvados du Cotentin
Calvados du Domfrontais
Calvados du Mortanais
Calvados du Pays de Bray
Calvados du Pays du Merlerault
Calvados du Pays de la Risle
Calvados du Perche
Calvados de la Vallée de l'Orne
Eau-de-vie de cidre originaire de Bretagne
Eau-de-vie de cidre originaire du Maine
Eau-de-vie de cidre originaire de Normandie
Eau-de-vie de marc originaire d'Aquitaine
Eau-de-vie de marc d'Auvergne
Eau-de-vie de marc de Bourgogne ou Marc de Bourgogne
Eau-de-vie de marc originaire du Bugey
Eau-de-vie de marc originaire du Centre-Est
Eau-de-vie de marc de Champagne ou Marc de Champagne
Eau-de-vie de marc originaire des Coteaux de la Loire
Eau-de-vie de marc des Côtes-du-Rhône
Eau-de-vie de marc originaire de la Franche-Comté
Eau-de-vie de marc originaire du Languedoc
Eau-de-vie de marc originaire de Provence
Eau-de-vie de marc originaire de Savoie
Eau-de-vie de vin originaire d'Aquitaine
Eau-de-vie de vin de Bourgogne

Eau-de-vie de vin originaire du Bugey
 Eau-de-vie de vin originaire du Centre-Est
 Eau-de-vie de vin originaire des Coteaux de la Loire
 Eau-de-vie de vin des Côtes du Rhône
 Eau-de-vie de vin de Faugères
 Eau-de-vie de vin originaire de la Franche-Comté
 Eau-de-vie de vin originaire du Languedoc
 Eau-de-vie de vin de la Marne
 Eau-de-vie de vin originaire de la Provence
 Mirabelle de Lorraine

C) VINS DELIMITES DE QUALITÉ SUPÉRIEURE (V. D. Q. S.)

Centre-Ouest

Coteaux d'Ancenis	Mont-près-Chambord Cour
Coteaux du Giennois ou	Cheverny
Côtes de Gien	Saint-Pourçain-sur-Sioule
Côtes d'Auvergne	Vin d'Auvergne
Gros Plant du Pays Nan-	Vin de l'Orléanais
tais	

Lorraine

Côtes de Toul	Vin de Moselle
---------------	----------------

Lyonnais

Côtes du Forez	Vin du Lyonnais
Vin de Renaison Côte	
Roannaisc	

Midi

Cabrières	Costières du Gard
Coteaux du Languedoc	Faugères
Coteaux de la Méjanelle	Minervois
Coteaux de Sant-Christol	Montpeyroux
Coteaux de Verargues	Picpoul de Pinet
Côtes du Vivarais	Pic-Saint-Loup
La Clape	Quatourze
Corbières	Roussillon Dels Aspres
Corbières du Roussillon	Saint-Chinian
Corbières Supérieures	Saint-Drezery
Corbières Supérieures du	Saint-Georges d'Orques
Roussillon	Saint-Saturnin

Savoie-Dauphiné

Roussette de Savoie	Vin de Savoie
Vin du Bugey et Rousset-	Vin de Savoie roussette
te du Bugey	

Sud-Est

Coteaux de Pierrever	Côtes de Provence
----------------------	-------------------

Sud-Ouest

Cahors	Tursan
Côtes de Buzet	Villaudric
Côtes du Marmandais	Vin de Béarn ou Béarn
Fronton - Côtes de Fron-	Vin d'Irouléguy
ton	Vin de Lavilledieu

Vallée du Rhône

Coteaux d'Aix-en-Proven-	Coteaux du Luberon
ce ou Coteaux d'Aix-en-	Côtes du Ventoux
Provence Coteaux des	Haut-Comtat
Baux	Vin de Châtillon-en-Diois

D) APPELLATIONS D'ORIGINE ALSACIENNES

Kaefferkopf	Sonnenglanz
-------------	-------------

Communes viticoles ayant droit à l'appellation
« Vin d'Alsace »

Ammerschwihir	Kirchheim
Andlau	Marlenheim
Avolsheim	Mittelbergheim
Balbronn	Mittelwihr
Barr	Molsheim
Bebenheim	Mutzig
Bennwihr	Niedermorschwihr
Bergbieten	Nordheim
Bergheim	Nothalten
Bergholtz	Obermorschwihr
Bergholtz-Zell	Obernai
Bernardswiller	Orschwihir
Bernardville	Orschwiller
Bischoffsheim	Ottrott
Blienschwiller	Pfaffenheim
Boersch	Reichsfeld
Bourgheim	Ribeauvillé
Cernay	Riquewihr
Catenois	Rodern
Cleebourg	Rohrschwihir
Colmar	Rosenwiller
Dahlenheim	Rosheim
Dambach-la-Ville	Rott
Dangolsheim	Rouffach
Dieffenthal	Sant-Hippolyte
Dorlisheim	Saint-Pierre
Eguisheim	Scharrachbergheim
Eichhoffen	Scherwiller
Epfig	Sigolsheim
Ergersheim	Soultz
Furdenheim	Soultz-les-Bains
Gertwiller	Soultzmatt
Goxwiller	Steinseltz
Gresswiller	Thann
Gueberschwihir	Traenheim
Guebwiller	Turckheim
Hattstatt	Voegttingshoffen
Heiligenstein	Walbach
Hunawihir	Wangen
Hurtigheim	Westhalten
Husseren-les-Châteaux	Westhoffen
Ingersheim	Wihr-au-Val
Irmstett	Wintzenheim
Itterswiller	Wolxheim
Katzenthal	Wuenheim
Kaysersberg	Zellenberg
Kientzheim	Zimmerbach
Kintzheim	

E) AUTRES APPELLATIONS D'ORIGINE

Vin nature de la Champagne

F) LIQUEURS

Cassis de Dijon

G) SPIRITUEUX

Vermouth de Chambéry

H) RHUMS

Rhum des Antilles	Rhum de la Nouvelle Ca-
Rhum de la Guadeloupe	lédonie
Rhum de la Guyane fran-	Rhum de la Réunion
çaise	Rhum de Tahiti
Rhum de la Martinique	

II
AUTRES PRODUITS AGRICOLES

Fromages

Bleu des Causses	Maroilles
Cantal	Reblochon
Fromages Bleu du Haut-Jura - Gex - Septmoncel	Roquefort
Gruyère de Comté ou Comté	Saint-Nectaire

Fruits

Chasselas de Moissac	Noix de Grenoble
----------------------	------------------

Légumes

Lentilles vertes du Puy

Produits divers

Foin de Crau	Miel des Vosges, montagne ou plaine
Miel de Lorraine	

Volailles

Volaille de Bresse

III
PRODUITS INDUSTRIELS

Dentelle du Puy	Mouchoirs et Toile de Cholet
Emaux de Limoges	
Poterie de Vallauris	

ANNEXE B

VINI

Vermouth italiano

Piemonte

Barolo	Cortese dell'Alto Monferrato
Barbera d'Alba	Carema
Barbera d'Asti	Dolcetto delle Langhe e d'Ovada
Barbaresco	Bonarda d'Asti
Freisa di Chieri	Asti spumante o Asti
Freisa d'Asti	Moscato d'Asti
Gattinara	Caluso passito
Grignolino d'Asti	Vermouth di Torino o Torino o Gran Torino
Nebioło d'Alba	
Nebioło piemontese	
Brachetto d'Asti	

Lombardia

Valtellina:	Gran Moscato Fior di arancio « La Versa »
Grumello	Clastidium bianco di Casteggio
Inferno	Clastidium rosso di Casteggio
Sassella	Clastidium rosato di Casteggio
Valgella	Riserva Oltrepò pavese rosso (Antico Piemonte Riserva Oltrepò)
Frecciarossa di Casteggio	Prosecco bianco dell'Oltrepò pavese
Moscato di Casteggio	Sangue di Giuda rosso dell'Oltrepò pavese
Vini del Garda	Clastidium bianco
Lugana	Riserva di Casteggio
Oltrepò pavese:	Buttafuoco rosso dell'Oltrepò pavese
Bianco Cortese dell'Oltrepò pavese	
Riesling dell'Oltrepò pavese	
Barbera dell'Oltrepò pavese	
Barbatarlo dell'Oltrepò pavese	
Gran Spumante Riserva « La Versa »	

Liguria

Cinqueterre	Vermentino Ligure
Coronata	Dolceacqua
Polcevera	

Trentino-Alto Adige

Denominazione italiana	Denominazione corrispondente tedesca
Caldaro	Kalterer
Lago di Caldaro	Kalterersee
Santa Maddalena	St. Magdalener
Appiano	Eppaner
Termeno	Traminer
Terlano	Terlaner
Maranese di Collina	Kuchelberger
Lagarino Rosato di Gries	Lagrein-Kretzer-Gries
Valdadige	Etschthaler
Marzemino di Isera	
Teroldego rotagliano	
Moscato Atestino	
Colli Trentini	
Merlot Trentino	
Casteller	
Sorni	
Vallagarina	

Veneto

Soave	Bianco e Rosso dei Colli Berici
Bardolino	Merlot delle Venezie
Valpolicella	Moscato d'Arquà
Prosecco dei Colli Trevigiani	Valpantena
Prosecco di Conegliano	Recioto Veronese
Garganega di Gambellara	Vino Veronese
Colli Euganei Bianco e Rosso	Aleatico della Venezia Euganea (o del Veneto)
Colli Trevigiani	Malvasia della Venezia Euganea (o del Veneto)
Rosso dei Colli Veronesi	Moscato della Venezia Euganea (o del Veneto)
Bianco e Rosso di Brezganze	

Friuli - Venezia Giulia

Bianco dei Colli Friulani	Bianco dei Colli Goriziani
Rosso dei Colli Friulani	Rosso dei Colli Goriziani

Emilia - Romagna

Lambrusco di Sorbara	Albana di Romagna
Sangiovese di Romagna	

Toscana

Chianti	Vernaccia di San Gimignano
Chianti classico	Monte Carlo bianco e rosso
Chianti Colli Aretini	Bianco dell'Elba
Chianti Colli Fiorentini	Brunello di Montalcino
Chianti Colli Senesi	Vin Santo toscano
Chianti Colline Pisane	Moscato di Montalcino
Chianti di Montalbano	Aleatico di Portoferraio
Chianti Rufina	
Brolio	
Vin Nobile di Montepulciano	

Marche

Verdicchio dei Castelli di Jesi	Rosso Piceno
---------------------------------	--------------

Umbria

Orvieto

Lazio

Vino dei Castelli Romani	Est-est-est di Montefiascone
Colli Albani	Cesane del Piglio
Colli Lanuviani	Malvasia di Grottaferrata
Colonna	o Grottaferrata
Frascati	Moscato di Terracina
Marino	Aleatico Viterbese
Montecompatri	
Velletri	

Abruzzi e Molise

Trebbiano di Abruzzo	Cerasuolo di Abruzzo
Montepulciano di Abruzzo	

Campania

Capri	Fiano di Avellino
Lacrima Christi del Vesuvio	Ravello
Gragnano	Vesuvio
Falerno	Conca
Greco del Tufo	Taurasi
	Solopaca

Puglie

Sansevero	Squinzano
Torre Giulia di Cerignola	Barletta
Santo Stefano di Cerignola	Locorotondo
Aleatico di Puglia	Moscato di Trani
Moscato del Salento o Salento	Malvasia di Brindisi
Castel del Monte	Castell'Acquaro
Martinafranca	Primitivi di Manduria e del Tarantino

Lucania

Aglianico del Vulture	Moscato di Lucania
Malvasia di Lucania	

Calabria

Savuto	Lagrime di Castrovillari
Cirò di Calabria	Moscato di Cosenza
Greco di Gerace	

Sicilia

Corvo di Casteldaccia	Cerasuolo o Frappato di Vittoria
Lo Zucco secco	
Moscato Lo Zucco	Moscato di Noto
Etna	Moscato di Siracusa
Faro	Moscato di Pantelleria
Eloro	Malvasia di Lipari
Mamertino	Marsala
	Bianco di Alcamo

Sardegna

Girò di Sardegna	Vernaccia di Sardegna
Monica di Sardegna	Nuragus
Nasco	Vermentino di Gallura
Moscato del Campidano	Oliena
Moscato di Tempio	Cannunau di Sardegna
Malvasia di Bosa	

ACQUEVITI

Grappa italiana (Acquavite di vinaccia italiana)	
Arzente (Acquavite di vino italiana)	
Grappa di Barolo	

LIQUORI

Centerbe d'Abruzzo	Corfinio
Villacidro	

ACQUE MINERALI

S. Pellegrino (Bergamo)	« Acqua Minerale S. Pellegrino »
Recoaro (Vicenza)	« Acqua Minerale Sorgente Lizzarda-Recoaro »
	« Acqua oligo-minerale Sorgente Lora-Recoaro »
Bognanco (Novara)	« Acqua Minerale naturale Fonte Ausonia »
	« Acqua Minerale naturale Fonte San Lorenzo »
Chianciano (Siena)	« Santa Acqua di Chianciano »
	« Sali epato-biliari di Chianciano »
Nepi (Viterbo)	« Acqua di Nepi »
S. Andrea (Parma)	« Acqua Minerale S. Andrea »
Crodo (Novara)	« Acqua Minerale Crodo: Valle d'Oro »
	« Acqua Minerale Crodo: Cistella »
	« Acqua Minerale Crodo: Lisiel »
S. Bernardo (Cuneo)	« Acqua Naturale S. Bernardo »
Castroreale Terme (Messina)	« Acqua Minerale Ciappazzi »
Fiuggi (Frosinone)	« Acqua di Fiuggi »
	« Acqua Anticolana »
Sangemini (Terni)	« Acqua di Sangemini »
	« Acqua Minerale Ferrarelle »
Monticchio (Potenza)	« Acqua Minerale di Monticchio »

PRODOTTI CASEARI

Parmigiano Reggiano	Pannerone Provola
Grana Padano	Pressato
Grana	Brà
Gorgonzola	Toma (non Tome)
Fontina	Bitto
Fontal	Provolone
Asiago	Robbiola
Montasio	Robiola
Taleggio	Stracchino
Italico	Mascherpone
Caciocavallo	Pecorino Romano
Pecorino Canestrato Siciliano	Robiolina
Pecorino di Moliterno	Canestrato pugliese
Fiore Sardo	Cotrone
Mozzarella	Cotronese
Scamorza	Provaturo
Crescenza	Quartirolo
	Ragusano

FRUTTA E ORTAGGI

<i>Limoni</i>	Moro di Lentini
Limoni di Favazzina	Ovale di Lentini
Verdelli di Sicilia	Sang Sang di Paternò
<i>Arance</i>	<i>Mandarini</i>
Tarocco di Lentini	Mandarini di Paternò
Sanguinella di Santa Maria di Licordia	<i>Cedri</i>
	Cedro di Diamante

Pistacchi

Pistacchio di Bronte

*Uve da tavola*Regina di Puglia
Pergolona dell'Abruzzo
Moscato di Lipari
Zibibbo di Pantelleria
Moscato di Terracina*Ciliege*

Duron di Cesena

Olive

Oliva ascolana

Mandorle

Mandorle di Avola

Noci

Noci di sorrento

Lenticchie

Lenticchie di Onano

Nocciole

Nocciole di Avellino

Castagne

Marroni di Cuneo

*Tartufl*Tartufo di Norcia
Tartufo di Alba*Pomodori*Tondo liscio di Sicilia
Pomodoro di Francavilla*Piselli*Verdone di Pedaso
Bianco di Bisceglie*Cipolle*Ramata vera di Parma
Cipolla di Tropea*Carciofi*Carciofo romanesco
Carciofo empoleso
Carciofo di Niscemi*Cetrioli*

Cetriolo di Polignano

Cavolfiori

Cavolfiore Jesino

Peperoni

Peperone di Napoli

*Patate*Patate novelle di Puglia
Patate novelle di Sicilia

RISI

Riso italiano
Arborio italiano
Carnaroli italiano
Razza 82 oppure R 82 italiano
Rinaldo Bersani oppure R.B. italiano
Razza 77 oppure R. 77 italianoRizzotto italiano
Gigante Vercelli italiano
Vialone italiano
Maratelli italiano
Stirpe 136 italiano
Ardizzone italiano
Originario italiano

PRODOTTI DELLA MENSA E DELLA TAVOLA

Grissino torinese
Grissino italiano
Mostarda veneta
Mostarda di Cremona

PRODOTTI CONSERVATI (Conserven animali - Salumi)

Prosciutto di S. Daniele
Prosciutto di Parma
Salame italiano
Salame di Milano
Salame di Felino
Salame di Fabriano
Salame di Secondigliano
Salame di Cremona
Salame brianzolo
Mortadella di Bologna
Zampone di Modena
Zampone italiano
Cotechino italiano
Cotecchino di Modena
Salamini italiani alla cacciatore
Lonza italiana

PRODOTTI DOLCIARI

Panettone di Milano
Panforte di Siena
Torrone di Cremona
Torrone di Benevento
Amaretti di Saronno
Pandoro di Verona
Gianduiotto di Torino
Caramella di Torino
Baicoli di Venezia
Ricciarelli di Siena
Baci di Perugia
Mandorlato di Colonia Veneta
Cavallucci di Siena
Copate di Siena
Biscotti di Novara

OLII ESSENZIALI ED ESSENZE

Menta di Pancalieri
Violetta di Parma
Bergamotto di Calabria
Arancio dolce di Sicilia
Arancio dolce di Calabria
Limone di Sicilia
Mandarino di Sicilia
Neroli d'Italia
Menta d'Italia o italiana
Timo rosso di Sicilia

PRODOTTI DEL CUOIO E DELLE PELLI

Calzature di Varese
Calzature di Vigevano
Scarpette e pantofole di S. Daniele del Friuli

PRODOTTI TESSILI

Merletti e ricami di Assisi, Bosa, Burano, Cantù, Firenze, Pescocostanzo, Scanno, Santa Margherita, Venezia, Offida.
Cappello di paglia di Firenze
Trecce Magline o Milan
Paglie Fiorentine
Cestinerie di Marostica, Acquarica del Capo e Sarde
Stoffe stampate « a ruggine » di Romagna
Tappeti sardi
Pezzotti della Valtellina
Seterie di Como

CERAMICHE E MAIOLICHE ARTISTICHE, VETRI E VETRERIE

Ceramiche e maioliche artistiche di:
Albissola, Assisi, Caltagirone, Castelli, Deruta, Doccia, Faenza, Grottaglie, Gualdo Tadino, Gubbio, Laveno, Montelupo Fiorentino, Nove, Oristano, Pesaro, Salerno, Sassari, Vietri sul Mare, Vinovo.
Perle, conterie e lavori di conterie veneziane
Vetri e vetrerie di Empoli e di Murano
Fiasco toscano

DIVERSI

Alabastro di Volterra
Cammei e coralli di Torre del Greco
Intarsi di Sorrento
Sculture in legno di Val Gardena
Coltellerie di Maniago
Fisarmoniche e voci di fisarmoniche italiane o marchigiane
Miele d'Abruzzo

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
FANFANIConvenzione tra l'Italia e la Francia per i disegni e modelli
(Roma, 28 aprile 1964)CONVENTION ENTRE LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE
ET LA RÉPUBLIQUE FRANÇAISE SUR LES DESSINS ET MODÈLESLE PRESIDENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE
ET
LE PRESIDENT DE LA REPUBLIQUE FRANÇAISE,
PRESIDENT DE LA COMMUNAUTEDésireux de faciliter dans chacun des deux Etats le dépôt des dessins et modèles,
Sont convenus de conclure une convention à cette fin et ont désigné pour leurs plénipotentiaires, savoir,

LE PRESIDENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE:

Monsieur Giuseppe TALAMO ATENOLFI BRANCACCIO di CASTELNUOVO, Ambassadeur d'Italie,

LE PRESIDENT DE LA REPUBLIQUE FRANÇAISE:

Monsieur Lucien HUBERT, Conseiller d'Etat en Service Extraordinaire, Directeur du Service Juridique du Ministère des Affaires Etrangères, Commandeur de l'Ordre National de la Légion d'Honneur,

lesquels, après avoir échangé leurs pleins pouvoirs reconnus en bonne et due forme, sont convenus de ce qui suit:

Article 1^{er}

Tout dessin ou modèle régulièrement déposé avec publicité, dans l'un des deux Pays, par un ressortissant de ce Pays, est protégé sur le territoire de l'autre, pourvu que le déposant en ait formé la requête expresse au moment du dépôt, ait satisfait aux conditions prévues à l'article 3 de la présente Convention, et ait acquitté une surtaxe de 50 %.

Article 2

Le dépôt effectué en Italie produit en France les mêmes effets que s'il y avait été directement effectué à la même date. Le dépôt effectué en France produit en Italie les mêmes effets que s'il y avait été directement effectué à la même date et que si un brevet de modèle industriel y avait été délivré.

Article 3

Le dépôt doit être effectué sous forme de reproductions graphiques ou photographiques; toutefois, les modèles n'ayant que deux dimensions peuvent être déposés sous forme d'échantillons sur planches.

Les dimensions des reproductions ou planches déposées ne doivent pas dépasser 21 sur 33 cm. Les mêmes maxima s'appliquent aux légendes qui peuvent être jointes aux dessins ou modèles déposés, chaque légende devant figurer au recto d'un seul feuillet.

Un exemplaire supplémentaire de chacune de ces pièces, destiné à l'Administration de l'autre Pays, doit être remis par le déposant.

Article 4

L'Administration qui a reçu le dépôt transmet un exemplaire du dessin ou modèle et, éventuellement, de la légende à l'Administration de l'autre Pays qui, dans un délai de trente jours à compter de la date de la réception de cet envoi, rend public le dessin ou modèle.

Aucune poursuite ne peut être intentée dans cet autre Pays avant que la publicité y ait été effectuée.

Article 5

La présente Convention ne s'applique pas aux modèles d'utilité.

Article 6

Les dispositions de la présente Convention ne s'appliquent qu'aux dessins et modèles déposés après son entrée en vigueur.

Article 7

La présente Convention est applicable, en ce qui concerne la République Française, aux départements-métropolitains, aux départements d'outre-mer et aux territoires d'outre-mer.

Article 8

1 — La présente Convention sera ratifiée. Les instruments de ratification seront échangés à Paris aussitôt que possible.

2 — La présente Convention entrera en vigueur à la date de l'échange des instruments de ratification. Elle restera en vigueur sans limitation de durée sous réserve du droit, pour chacun des Etats contractants, de la dénoncer en donnant un préavis écrit d'un an à cet effet à l'autre Etat.

EN FOI DE QUOI, les Plénipotentiaires soussignés ont signé la présente Convention et l'ont revêtue de leurs sceaux.

FAIT à Rome, le 28 Avril 1964 en deux exemplaires originaux.

TALAMO

LUCIEN HUBERT

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

FANFANI

LEGGE 26 giugno 1967, n. 477.

Modificazione alla tariffa degli onorari e dei diritti spettanti ai notai, ai consigli notarili ed agli archivi notarili.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

L'articolo 28 della legge 22 novembre 1954, n. 1158, è sostituito dal seguente:

« Per la scritturazione di originali, di copie, di estratti e di certificati è dovuto il diritto di lire 100 per ogni facciata. Nei casi di urgenza, il diritto di scritturazione è aumentato della metà.

Per gli atti di protesto il diritto di scritturazione è di lire 30 per ciascun atto ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 giugno 1967

SARAGAT

MORO — REALE

Visto, *il Guardasigilli*: REALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
24 aprile 1967, n. 478.

Approvazione del regolamento di esecuzione delle norme sulla riserva del 30 per cento delle forniture e lavorazioni delle Amministrazioni e degli Enti pubblici.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto l'art. 16 della legge 26 giugno 1965, n. 717, concernente l'emanazione del regolamento di esecu-

zione delle disposizioni relative alla riserva del 30 per cento delle forniture e lavorazioni delle Amministrazioni pubbliche a favore delle imprese industriali e artigianali ubicate nei territori di cui all'art. 3 della legge 10 agosto 1950, n. 646, e successive modificazioni e integrazioni;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord di concerto con il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato;

Decreta:

E' approvato l'unito regolamento di esecuzione delle norme sulla riserva del 30 per cento delle forniture e lavorazioni delle Amministrazioni e degli Enti pubblici.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1967

SARAGAT

MORO — PASTORE — ANDREOTTI

Visto, il Guardasigilli: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1967

Atti del Governo, registro n. 211, foglio n. 160. — GRECO

Regolamento di esecuzione delle norme sulla riserva del 30 per cento delle forniture e lavorazioni delle Amministrazioni e degli Enti pubblici.

Art. 1.

Beneficiari della riserva

Beneficiano della riserva del 30 per cento le imprese industriali e artigiane che abbiano stabilimenti e impianti fissi ubicati nei territori indicati nell'art. 3 della legge 10 agosto 1950, n. 646 e successive modifiche e integrazioni, nonché nei territori indicati nell'art. 1 della legge 6 ottobre 1950, n. 835, e successive modifiche e aggiunte.

Non rientrano nella quota di riserva le forniture e le lavorazioni consistenti nel puro e semplice montaggio di apparecchiature e parti staccate prodotte in stabilimenti ubicati in territori diversi da quelli indicati nel comma precedente. La detta disposizione si applica anche in caso di condizionamento finale di prodotti.

E' fatto obbligo ai beneficiari di eseguire le forniture e le lavorazioni della quota riservata esclusivamente in stabilimenti situati nei territori sopracitati.

L'inosservanza di tale obbligo, da parte delle imprese beneficiarie, salvo il provvedimento di cui all'art. 340 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, può comportare la esclusione delle imprese stesse da successive gare ai sensi dell'art. 3 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e dell'art. 68 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Art. 2.

Obbligati alla riserva

Sono tenuti alla riserva di cui al precedente articolo, tutte le Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, le Aziende autonome, nonché gli Enti pubblici indicati con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, emanati ai sensi dello art. 16, terzo comma, della legge 26 giugno 1965, n. 717, fatte salve le disposizioni più favorevoli in materia di percentuale riservata contenute in altri provvedimenti legislativi.

Art. 3.

Elenchi delle imprese

Al fine della individuazione delle imprese di cui al precedente art. 1, ogni Amministrazione ed Ente tenuto alla riserva curerà la compilazione di un elenco, nel quale le singole imprese saranno distinte in relazione alla specifica attività esercitata.

L'iscrizione in detti elenchi avrà luogo su domanda delle imprese interessate o d'ufficio, per l'iscrizione d'ufficio le Amministrazioni e gli Enti si avvarranno della collaborazione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Copia degli elenchi e dei relativi aggiornamenti dovrà essere trasmessa al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord e al Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato.

La mancanza dell'elenco per un qualsiasi settore industriale o artigiano non esime l'Amministrazione o l'Ente dall'obbligo di bandire una gara riservata, a norma dell'art. 7 del presente regolamento.

Art. 4.

Oggetto della riserva

Costituiscono oggetto della riserva le forniture occorrenti alle Amministrazioni e agli Enti e le lavorazioni di loro competenza, ivi comprese le forniture di materiali destinati alla esecuzione di opere pubbliche e alle costruzioni di immobili e relativi lavori di riparazione, manutenzione, ripristino ed ammodernamento, in qualsiasi forma consentita dall'ordinamento vigente esse vengano affidate.

Art. 5.

Appalti e subappalti

Le Amministrazioni e gli Enti tenuti alla riserva, qualora ricorrano, per le forniture e le lavorazioni di cui all'art. 4, ad appalti conferiti in qualunque forma ad altri enti o privati, dovranno inserire nei relativi capitolati e contratti una clausola idonea a garantire la osservanza della riserva di cui all'art. 16 della legge 26 giugno 1965, n. 717.

Le norme di cui al comma precedente si applicano anche in caso di subappalto quando esso sia consentito da particolari disposizioni di legge.

Art. 6.

Quota di riserva

La quota di riserva va determinata, sull'importo dei contratti da stipulare in ciascun anno per forniture e lavorazioni di cui all'art. 4.

Per le forniture e le lavorazioni non eseguibili nei territori di cui all'art. 1 o non frazionabili, dovranno adottarsi compensazioni tali da assicurare, nei modi previsti dal presente regolamento, l'osservanza delle quote di riserva.

Le compensazioni di cui al precedente comma, da effettuarsi con il ricupero della quota esclusa dalla riserva mediante un proporzionale aumento di altre forniture e lavorazioni, dovranno essere adottate nella stessa categoria merceologica a favore della quale non si sia potuto procedere all'assegnazione della quota di riserva o, in quanto non possibile, nella categoria più simile.

Vanno considerate non eseguibili le forniture e le lavorazioni che non possono essere affidate a imprese operanti nei territori di cui al precedente art. 1 per carenza di specializzazione o di attrezzatura. Ai fini suddetti sono considerate del pari non eseguibili le forniture e le lavorazioni nel caso in cui per l'affidamento delle stesse non vi sia un numero tale di imprese da permettere l'esplicitamento di una pubblica gara o di una licitazione privata e non ricorrano i presupposti per addvenire alla trattativa privata.

Vanno considerate non frazionabili le forniture e le lavorazioni per le quali non sia possibile la suddivisione in quote per motivi tecnici.

Art. 7.

Esperimento delle gare

Le Amministrazioni e gli Enti tenuti alla riserva devono, per ciascuna fornitura e lavorazione, provvedere alla divisione in lotti, affinché una quota corrispondente al 30 per cento dell'importo della fornitura o lavorazione possa essere riservata alle imprese industriali e artigiane localizzate nei territori di cui all'art. 1. La divisione in lotti non dovrà essere fatta nel caso in cui si intenda destinare il totale della fornitura e della

lavorazione esclusivamente alle imprese di cui all'art. 1, per raggiungere, ai fini della compensazione di cui al precedente articolo, la quota di riserva del 30 per cento.

Le quote riservate devono, se possibile, essere ulteriormente suddivise, al fine di consentire la partecipazione alle gare delle piccole imprese industriali e artigiane.

Le quote riservate devono formare oggetto di gare separate, da effettuarsi contemporaneamente alle corrispondenti gare a carattere nazionale.

Qualora la gara separata risulti deserta o comunque non si pervenga alla sua approvazione definitiva, dovrà essere ripetuta entro il termine di 60 giorni dalla dichiarazione di diserzione o dall'annullamento, previa eventuale revisione delle condizioni di gara, che tenga conto delle oggettive situazioni tecnico-economiche delle imprese operanti nei territori interessati.

Se anche il secondo esperimento abbia esito negativo, alla Amministrazione o all'Ente che l'hanno bandito è data la facoltà di commettere, mediante gara su piano nazionale, le forniture e le lavorazioni che sono state oggetto della gara separata, fermo restando l'obbligo dei committenti, per le quote riservate e non assegnate, di ricorrere alla procedura di compensazione di cui al comma secondo e terzo dell'art. 6.

Qualora aggiudicataria di una gara a carattere nazionale sia una impresa avente i requisiti di cui all'art. 1, l'importo della relativa fornitura o lavorazione non può essere imputato alla quota di riserva.

Art. 8.

Pubblicità delle gare

Le Amministrazioni e gli Enti tenuti all'osservanza della quota di riserva dovranno assicurare la massima pubblicità, sia agli avvisi che ai bandi delle gare da effettuare.

A tal fine le relative comunicazioni devono essere tempestivamente inviate a tutte le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura delle Province interessate per la sollecita pubblicazione nei loro bollettini o notiziari, ai Consorzi per le aree di sviluppo industriale e per i nuclei di industrializzazione, alle Commissioni provinciali per l'artigianato e alle locali Unioni degli industriali.

Copia delle suddette comunicazioni va trasmessa per informazione al Ministero per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord e al Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato.

Art. 9.

Bandi gara e contratti

Nei bandi di gara aventi per oggetto forniture e lavorazioni, compresi quelli relativi alle gare separate di cui al precedente art. 7, le Amministrazioni e gli Enti obbligati alla quota di riserva devono espressamente indicare quale percentuale della fornitura o della lavorazione viene riservata alle imprese di cui all'art. 1, ovvero i motivi della non escogibilità o della non frazionabilità ai sensi dell'art. 6.

Qualora si proceda a trattativa privata, l'indicazione dei motivi della non escogibilità o della non frazionabilità deve risultare dal contratto.

Nei contratti stipulati con le imprese di cui all'art. 1, in applicazione del presente regolamento, deve essere espressamente indicato che le forniture e le lavorazioni che ne costituiscono l'oggetto sono assegnate in osservanza dell'obbligo prescritto dall'art. 16 della legge 26 giugno 1965, n. 717.

Art. 10.

Obblighi delle Amministrazioni e degli Enti

Ai fini della determinazione della quota di riserva di cui ai precedenti articoli, le Amministrazioni e gli Enti sono obbligati a tenere e ad aggiornare un elenco di tutti i contratti stipulati aventi per oggetto forniture e lavorazioni, anche se non riservate ad imprese beneficiarie della quota di riserva, con l'indicazione dell'importo del contratto, dell'impresa contraente e, per quelle beneficiarie della riserva, del luogo dove esse hanno i relativi stabilimenti o impianti fissi.

I detti elenchi dovranno essere comunicati, d'ufficio, ogni tre mesi ed ogni qual volta ne sarà fatta espressa richiesta, al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord ed al Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato.

Entro il 15 febbraio di ciascun anno, le Amministrazioni e gli Enti dovranno trasmettere al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord ed al Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato

una relazione nella quale andranno riportati tutti i dati relativi ai contratti stipulati nell'anno precedente, specificando per ciascuno di essi se e quale quota sia stata riservata ai sensi dell'art. 16 della legge 26 giugno 1965, n. 717.

Nel caso che la prescritta quota di riserva non sia stata raggiunta, l'Amministrazione o l'Ente dovrà indicare nella relazione con quali forniture o lavorazioni intenda coprire nel l'anno successivo la percentuale non assegnata sulla quota di riserva.

Art. 11.

Commissione interministeriale

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord e il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato, per gli adempimenti di cui al quarto comma dell'art. 16 della legge 26 giugno 1965, n. 717, si avvalgono di una Commissione paritetica di funzionari designati dalle rispettive Amministrazioni, in numero complessivo non superiore a dieci e nominati con decreto del Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato di concerto con il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord.

La Commissione esaminerà le relazioni delle Amministrazioni e degli Enti e compilerà una relazione unitaria nella quale, oltre ad un quadro riassuntivo dell'attività svolta da tutte le Amministrazioni e dagli Enti obbligati alla riserva, saranno formulati anche suggerimenti e proposte per un'adeguata applicazione delle disposizioni di legge e del presente regolamento. Ai lavori della Commissione sono chiamati a partecipare funzionari delle Amministrazioni interessate nonché esperti per la trattazione di problemi di loro specifica competenza.

La Commissione, con il relativo ufficio di segreteria, avrà sede presso il Ministero dell'industria, commercio e artigianato.

PASTORE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 febbraio 1967, n. 479.

Approvazione dello statuto dell'Associazione « Aero Club Volovelistico Milanese - A.V.M. ».

N. 479. Decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1967, col quale, sulla proposta del Ministro per i trasporti e l'aviazione civile di concerto con i Ministri per la difesa, per il turismo e lo spettacolo, per l'interno e per il tesoro, viene approvato lo statuto dell'Associazione « Aero Club Volovelistico Milanese A.V.M. », adottato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 29 luglio 1966.

Visto, il Guardasigilli: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1967

Atti del Governo, registro n. 211 foglio n. 128. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1967, n. 480.

Autorizzazione all'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro ad acquistare un immobile sito in Grosseto.

N. 480. Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1967, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro viene autorizzata ad acquistare per il prezzo di L. 5.400.000 (cinquemilioni quattrocentomila) dalla signora Veronica Woneschen, un immobile costituito da un appartamento sito nel comune di Grosseto in viale Sonnino, numeri 22/24, con annessa resede di terreno su parte della quale è stato costruito un manufatto adibito ad autorimessa.

Visto, il Guardasigilli: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 giugno 1967

Atti del Governo, registro n. 211, foglio n. 138. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 marzo 1967, n. 481.

Autorizzazione alla « Fondazione Pro Juventute Don Carlo Gnocchi », con sede in Roma, ad accettare una quota di eredità.

N. 481. Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1967, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la « Fondazione Pro Juventute Don Carlo Gnocchi », con sede in Roma, viene autorizzata ad accettare, col beneficio d'inventario, una quota di eredità disposta dal defunto sig. Bettini Angelo — con testamento olografo dell'11 dicembre 1960, depositato e pubblicato con verbale a rogito dott. Vittorio Poli, notaio residente in Brescia, in data 29 gennaio 1965, n. 90024 di repertorio, numero 2262 di raccolta — in favore dei « Mutilatini di Don Gnocchi », che si identificano con la Fondazione Pro Juventute suindicata; la predetta quota di eredità è costituita da un terzo di tutti i beni di qualsiasi natura lasciati dal de cuius ed ammonta a L. 6.959.000 circa.

Visto, il Guardasigilli: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 giugno 1967

Atti del Governo, registro n. 211, foglio n. 109. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
22 maggio 1967.

Affidamento all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.) dei compiti d'intervento nel mercato previsti dai regolamenti comunitari per il settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 3, secondo comma, della legge 13 maggio 1966, n. 303, che ha istituito l'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.);

Visto il Regolamento del Consiglio della Comunità Economica Europea del 5 febbraio 1964, n. 13/64, relativo alla graduale attuazione di una organizzazione comune di mercato nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Ritenuta la necessità di affidare alla predetta Azienda di Stato gli interventi di mercato previsti dalle norme comunitarie per il detto settore;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

Sono affidati all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.), ai sensi dell'art. 3 della legge 13 maggio 1966, n. 303, i compiti di intervento nel mercato previsti da Regolamenti della Comunità Economica Europea per il settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1967

SARAGAT

RESTIVO

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 giugno 1967
Registro n. 11 Agricoltura e foreste, foglio n. 282

(7067)

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1967.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Vicenza.

IL MINISTRO

PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che prevede la istituzione delle Commissioni provinciali per il collocamento e stabilisce in due anni la durata in carica dei membri componenti le Commissioni stesse;

Viste le designazioni fatte dalle Associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Art. 1.

E' costituita, nella provincia di Vicenza, presso lo Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Giusti dott. Domenico, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Rizzo dott. Giuseppe, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Beni dott. ing. Luigi, rappresentante del Genio civile;

Serra dott. Gaspare, rappresentante della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Bartoli dott. Luigi, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Motterle Leone, Zanotto Luigi, Zocca Pietro, Fava Ivo, Bressan Aldo, Grandi Agostino e Potente Ettore, rappresentanti dei lavoratori;

Sanguinetti dott. Angelo, Zangari Giampaolo, Tognato cav. Turiddu e Cioci Gino, rappresentanti dei datori di lavoro;

Bizzotto dott. Albino, rappresentante dei coltivatori diretti.

Art. 2.

Ai membri della Commissione predetta, facenti parte dell'Amministrazione statale, è dovuta la corresponsione del gettone di presenza nella misura prevista dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5. La relativa spesa graverà, per il corrente esercizio finanziario, sul cap. 1250, art. 1 del bilancio di questo Ministero e sul capitolo corrispondente per gli esercizi successivi.

Art. 3.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 marzo 1967

Il Ministro: BOSCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1967
Registro n. 5 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 316

(6838)

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1967.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Teramo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che prevede la istituzione delle Commissioni provinciali per il collocamento e stabilisce in due anni la durata in carica dei membri componenti le Commissioni stesse;

Viste le designazioni fatte dalle Associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Art. 1.

E' costituita, nella provincia di Teramo, presso lo Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Jorio dott. Luigi, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Iacovoni dott.ssa Luisa, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Masseroni geom. Antonio, rappresentante del Genio civile;

Pistelli cav. Raffaele, rappresentante della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Taraschi per. agr. Amedeo, rappresentante dello Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Cugnini rag. Corrado, Petraroli Aldo, Valente Dino, Di Loreto geom. Giuseppe, Di Stefano Mario, Di Massimantonio rag. Pasquale e Pirocchi Francesco, rappresentanti dei lavoratori;

Di Curzio Biagio, De Sanctis Dino, Fumo Giovanni e Collevicchio Domenico, rappresentanti dei datori di lavoro;

Di Giacomantonio Giacobbe, rappresentante dei coltivatori diretti.

Art. 2.

Ai membri della Commissione predetta, facenti parte dell'Amministrazione statale, è dovuta la corresponsione del gettone di presenza nella misura prevista dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5. La relativa spesa graverà, per il corrente esercizio finanziario, sul cap. 1250, art. 1 del bilancio di questo Ministero e sul capitolo corrispondente per gli esercizi successivi.

Art. 3.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 marzo 1967

Il Ministro: BOSCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1967
Registro n. 5 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 315

(6835)

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1967.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Savona.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che prevede la istituzione delle Commissioni provinciali per il collocamento e stabilisce in due anni la durata in carica dei membri componenti le Commissioni stesse;

Viste le designazioni fatte dalle Associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Art. 1.

E' costituita, nella provincia di Savona, presso lo Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Morciano dott. Armando, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Catera dott. Umberto, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Caviglia 1° geom. Enrico, rappresentante del Genio civile;

Baldassini geom. Aldo, rappresentante della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Baldelli dott. Bruno, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Vigo rag. Renato, Imovigli Santo, Ferrari Angelo, Pollero Giuseppe, Pastore Renato, Antonini Giovanni e Sicca Alba, rappresentanti dei lavoratori;

Marconcini dott. Giuliano, Chiaramonti Edoardo, Orio comm. Pietro Aurelio e Maccaroni avv. Carlo, rappresentanti dei datori di lavoro;

Gadani geom. Giorgio, rappresentante dei coltivatori diretti.

Art. 2.

Ai membri della Commissione predetta, facenti parte dell'Amministrazione statale, è dovuta la corresponsione del gettone di presenza nella misura prevista dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5. La relativa spesa graverà, per il corrente esercizio finanziario, sul cap. 1250, art. 1 del bilancio di questo Ministero e sul capitolo corrispondente per gli esercizi successivi.

Art. 3.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 marzo 1967

p. Il Ministro: MARTONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1967
Registro n. 5 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 313

(6834)

DECRETO MINISTERIALE 12 aprile 1967.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Salerno.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 18 maggio 1965, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Salerno;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Salerno n. 16643, datata 7 aprile 1967, con la quale viene prospettata la necessità di sostituire il sig. Vicinanza Alfonso, membro della citata Commissione in rappresentanza dei lavoratori aderenti alla Confederazione italiana sindacati lavoratori (C.I.S.L.), con il sig. Artuso Francesco;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Artuso Francesco è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Salerno, quale rappresentante dei lavoratori aderenti alla C.I.S.L., in sostituzione del sig. Vicinanza Alfonso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 aprile 1967

Il Ministro: Bosco

(6847)

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1967.

Qualifica di « Strada con diritto di precedenza » per n. 38 strade provinciali ricadenti nel territorio della provincia di Mantova.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 105, comma quinto, del testo unico sulle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393;

Vista la domanda dell'Amministrazione provinciale di Mantova in data 7 marzo 1967, tendente ad ottenere la qualifica di « Strada con diritto di precedenza » per le strade provinciali sotto elencate:

1. Asolana di km. 29+470;
2. Asola-Isola Dovarese, di km. 9+850;
3. Canneto-Casalromano-Cadimarco, di km. 7+220;
4. Casaloldo-Medole-Solferino-Pozzolengo, di chilometri 21+097;
5. Ceresara-Castiglione-Lonato, di km. 19+753;
6. Castiglione-Carpenedolo, di km. 2+185;
7. Castiglione-Solferino, di km. 5+528;
8. Ceresara-Cavriana-Valeggio, di km. 5+200;
9. Volta-Guidizzolo, di km. 5+520;
10. Cavriana-San Cassiano, di km. 2+205;
11. Postumia, di km. 29+492;
12. Dei Colli, di km. 20+580;
13. Marmirolo-Volta, di km. 16+487;
14. Castellucchio-Goito, di km. 12+230;
15. Casteldario-Roverbella, di km. 13+457;
16. Mantova-Castelbelforte, di km. 11+095;
17. Circonvallazione est di Mantova, di km. 4+375;
18. Angeli-Cerese, di km. 4+888;

19. Mantova-Villimpenta, di km. 19+367;
20. Garolda-Casteldario, di km. 11+840;
21. Roncoferraro-Ponte San Benedetto, di chilometri 9+600;
22. Ferrarese, di km. 25+005;
23. Sermide-Felonica-Quattrelle, di km. 11+701;
24. Santa Croce-Fenil dei Frati, di km. 3+492;
25. Poggio Rusco-Magnacavallo-Revere, di chilometri 7+282;
26. San Giovanni Dosso-Schivenoglia, di km. 7+906;
27. Quistello-Pieve di Coriano, di km. 16+570;
28. Moglia-Reggiolo, di m. 3+394;
29. Pegognaga-Conzaga-Reggiolo, di km. 8+780;
30. Borgoforte-Suzzara, di km. 5+520;
31. Suzzara-Conzaga-Moglia, di km. 18+350;
32. Mantova-San Matteo-Viadana, di km. 30+840;
33. Cazzuolo-San Martino dell'Argine, di km. 6+600;
34. Viadanese, di km. 20+750;
35. Gazuolo-Rivarolo-San Giovanni in Croce, di chilometri 9+567;
36. Bozzolo-Sabbioneta Viadana, di km. 9+531;
37. Bozzolo-Casalmaggiore, di km. 8+804;
38. Marcaria-Acquanegra, di km. 10+860;

Visto il parere dell'Ufficio del Genio civile di Mantova in data 7 aprile 1967, n. 4538;

Vista la relazione del servizio tecnico dell'Ispettorato generale circolazione e traffico con la quale viene espresso parere favorevole all'accogliamento della richiesta della Amministrazione provinciale di Mantova;

Decreta:

Art. 1.

Sono dichiarate « Strada con diritto di precedenza » le strade provinciali sopra elencate con l'avvertenza che nelle intersezioni con le strade statali il diritto di precedenza deve essere sospeso per essere ristabilito subito dopo.

Art. 2.

All'Amministrazione provinciale di Mantova fa carico l'obbligo di apporre i seguenti segnali:

a) sulla soglia delle strade secondarie affluenti il segnale « Dare precedenza » o, in base a circostanziate valutazioni tecniche in loco concernenti essenzialmente la visibilità, quello di « Arresto all'incrocio » (integrato dalla striscia trasversale di arresto e dalla iscrizione « Stop »);

b) sulla strada a precedenza i segnali « Strada con diritto di precedenza » e « Fine del diritto di precedenza », giusto quanto dispone l'art. 90 del regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420, integrato dal segnale di identificazione strade di cui alla fig. 102-C del regolamento stesso.

Il segnale « Strada con diritto di precedenza » deve essere ripetuto nel formato ridotto, presso ogni incrocio lungo la strada a precedenza e fuori dei centri abitati, deve essere preceduto a distanza opportuna dal segnale « Incrocio con strada senza diritto di precedenza » di cui all'art. 39 del citato regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 giugno 1967

(6512)

Il Ministro: MANCINI

DECRETO MINISTERIALE 16 giugno 1967.

Approvazione dell'atto di fusione della « Compagnia di Roma » - Riassicurazioni e partecipazioni assicurative - S.p.A., con sede in Roma, con la « Unione italiana di riassicurazione » S.p.A., con sede in Roma, mediante incorporazione della prima nella seconda.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO
E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449 e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63 e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Viste le deliberazioni delle assemblee straordinarie delle società « Compagnia di Roma » - Riassicurazioni e partecipazioni assicurative - S.p.A., con sede in Roma e « Unione italiana di riassicurazione » S.p.A., con sede in Roma, assemblee che hanno avuto luogo in Roma il 30 novembre 1966, dalle quali è stata decisa la fusione mediante incorporazione della prima nella seconda;

Visto lo statuto della « Unione italiana di riassicurazione »;

Ritenuto che risultano adempite le condizioni di cui al quarto comma dell'art. 128 del regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63 e che dalla fusione non risultano menomate le garanzie volute dalle vigenti norme legislative e regolamentari nei riguardi di tutto il complesso dei contratti assunti dalla « Compagnia di Roma » - Riassicurazioni e partecipazioni assicurative - S.p.A.;

Visto l'atto in data 6 maggio 1967 a rogito notaio Grispini n. 146/595 di repertorio, dal quale risultano le condizioni, i termini e le modalità per l'esecuzione della deliberata fusione.

Vista la comunicazione della Società « Unione italiana di riassicurazioni » S.p.A., in data 29 maggio 1967;

Decreta:

E' approvato, agli effetti delle vigenti norme legislative e regolamentari sull'esercizio delle assicurazioni private, l'atto a rogito notaio Grispini di cui alle premesse, con il quale è stato provveduto alla fusione mediante incorporazione della « Compagnia di Roma » - Riassicurazioni e partecipazioni assicurative - S.p.A. nell'« Unione italiana di riassicurazione » S.p.A., con sede in Roma.

Roma, addì 16 giugno 1967

Il Ministro: ANDREOTTI

(6826)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1967.

Autorizzazione alla Banca popolare di Sassari, con sede in Sassari, a compiere operazioni di credito agrario di esercizio nel territorio di alcuni Comuni delle province di Sassari, Cagliari e Nuoro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e le successive modificazioni, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-

legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Vista la domanda presentata dalla Banca popolare di Sassari;

Vista la deliberazione adottata dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

La Banca popolare di Sassari, con sede in Sassari, è autorizzata a compiere operazioni di credito agrario di esercizio, ai sensi del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, numero 1760, con le norme ed alle condizioni dettate dallo stesso regio decreto-legge e dal relativo regolamento, nel territorio dei seguenti comuni: Sassari, Alghero, Bono, Bonorva, Buddusò, Ittiri, Osilo, Ploaghe, Pozzomaggiore, Sennori, Sorso, Villanova Monteleone, Usini, Tissi, Ossi, Cargeghe, Muros, Olmedo, Anela, Benetutti, Bultei, Giave, Semestene, Alà dei Sardi, Uri, Chiaramonti, Codrongianos, Florinas, Cossoine, Mara, Padria, Castelsardo, Monteleone Roccadoria, Putifigari e Romana in provincia di Sassari; Cagliari, Terralba, Dolianova, Capoterra, Pula, Sarroch, Selargius, Arborea, Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano e Uras, in provincia di Cagliari; Nuoro, Bolotana, Dorgali, Gavoi, Tortolì, Galtellì, Irgoli, Mamoiada, Oliena, Orosei, Orune, Bortigali, Lei, Silanus, Ollolai, Olzai, Sarule, Bari Sardo e Baunei, in provincia di Nuoro.

Oltre che nei casi previsti negli articoli 37, terzo comma e 47, terzo comma, del citato regolamento, la presente autorizzazione potrà essere revocata, con decreto del Ministro per il tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, qualora essa non abbia dato luogo ad un effettivo sviluppo della speciale attività creditizia da parte della Banca popolare di Sassari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 giugno 1967

Il Ministro: COLOMBO

(7159)

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1967.

Disciplina delle operazioni di facchinaggio del grano.

IL MINISTRO

PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 3 maggio 1955, n. 407, sulla disciplina dei lavori di facchinaggio;

Visto l'art. 4 lettera b) di detta legge per la fissazione di tariffe a carattere nazionale;

Visto il decreto ministeriale 6 agosto 1962, sulla disciplina delle operazioni di facchinaggio del grano;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1963, che ha arrecato modificazioni agli articoli 2, 3 e 9 del predetto decreto ministeriale 6 agosto 1962;

Visto il decreto ministeriale 11 agosto 1964, che ha apportato modificazioni agli articoli 2 e 3 del predetto decreto ministeriale 29 luglio 1963;

Visto il decreto ministeriale 13 luglio 1965, che ha disciplinato le operazioni di facchinaggio del grano;
Sentito al riguardo il parere della Commissione centrale per la disciplina dei lavori di facchinaggio;

Ritenuta la necessità di modificare gli articoli 3 e 9 del decreto ministeriale 13 luglio 1965;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 3 del decreto ministeriale 13 luglio 1965, è così modificato:

« Le tariffe di seguito elencate sono riferite a quintale, distinte per zone e comprensive della percorrenza fino a 15 metri:

VOCI DI TARIFFA	1 ^a zona	2 ^a zona	3 ^a zona	4 ^a zona	5 ^a zona
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
a) Entrata nei magazzini:					
1) scarico da veicoli, pesatura, vuotatura o accatastamento	26.20	30.10	31.80	32.45	34.45
2) scarico da veicoli, vuotatura o accatastamento	21.15	24.60	25.85	26.30	27.95
b) Uscita dai magazzini:					
1) disaccatastamento, travasatura da sacco a sacco, pesatura, egalizzazione, legatura e carico su veicoli	43.10	49.45	52.20	53.20	56.65
2) disaccatastamento, travasatura da sacco a sacco, legatura e carico su veicolo	38.10	43.95	46.50	47.40	50.25
3) insaccatura, pesatura, egalizzazione, legatura e carico su veicolo	32.75	37.65	39.75	40.40	43.00
4) disaccatastamento, pesatura e carico su veicolo	31.05	35.65	37.65	38.30	40.90
5) insaccatura, legatura e carico su veicolo	27.75	32.00	33.70	34.40	36.70
6) disaccatastamento e carico su veicolo	26.20	30.10	31.80	32.45	34.45
7) solo carico su veicolo	19.65	22.70	23.70	24.05	25.85
c) Operazioni negli scali ferroviari:					
1) distivaggio e trasbordo da carro ferroviario a veicolo sotto carico:					
senza pesatura	20.20	23.35	24.70	24.95	26.70
con pesatura	25.15	29.00	30.50	30.95	33.15
2) trasbordo da veicolo a carro ferroviario sotto carico e stivaggio:					
senza pesatura	20.20	23.35	24.70	24.95	26.70
con pesatura	25.15	29.00	30.50	30.95	33.15
3) trasbordo da veicolo a carro ferroviario sotto carico con vuotatura e assestamento:					
senza pesatura	23.65	26.85	28.15	28.50	30.15
con pesatura	28.70	32.60	34.25	34.50	36.65
d) Operazioni alle fosse:					
1) scarico da veicolo a ciglio fossa, pesatura e vuotatura	—	—	—	—	27.75
2) come sopra senza pesatura	—	—	—	—	21.20
3) elevazione a ciglio fossa, insaccatura, legatura, pesatura e carico sui veicoli	—	—	—	—	75.10
4) come sopra senza pesatura	—	—	—	—	66.40
5) sola elevazione a ciglio fossa	—	—	—	—	50.75
e) Operazioni varie:					
1) travasatura da sacco a sacco	16.30	18.85	19.85	20.15	21.55
2) paleggiatura o trapalatura a mano	11.30	13.25	13.80	13.90	14.85
3) vuotatura a mano residuo celle	11.30	13.25	13.80	13.90	14.85
4) spostamento e maneggio in genere dei sacchi con accatastamento o vuotatura	9.85	11.30	11.90	12.05	12.85
5) stivaggio e distivaggio su automezzi o su veicoli ippotrattati	6.55	7.35	7.90	8.05	8.65
6) accatastamento o disaccatastamento	6.55	7.35	7.90	8.05	8.65
f) Maggiorazioni varie:					
1) maggiorazione per accatastamento o vuotatura o per disaccatastamento ad altezza da mt. 2,20 a mt. 3	6.55	7.35	7.90	8.05	8.65
2) come sopra per altezza superiore a mt. 3 fino a mt. 6	9.85	11.30	11.90	12.05	12.85
3) come sopra per altezza superiore a metri 6	11.30	13.25	13.80	13.90	14.85
4) maggiorazione per percorsi da metri 15 a metri 30	3.00	3.30	3.60	3.65	3.85
5) come sopra, oltre i metri 30 e per ogni metri 15	5.85	6.60	7.10	7.25	7.80
6) per ogni gradino percorso a cominciare dal sesto	1.75	2.00	2.10	2.15	2.25

Le tariffe previste ai numeri 1), 2), 3), 4), 5) e 6) della lettera *b)* della tabella sopra indicata si applicano anche quando per mancanza dei veicoli per il carico, il prodotto è trasportato fino al posto di carico ma non caricato.

Art. 2.

L'art. 9 del decreto ministeriale 13 luglio 1965 è così modificato:

« Il presente decreto ha applicazione dal 1° luglio 1967 ».

(7094)

Roma, addì 26 giugno 1967

Il Ministro: Bosco

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 20 giugno 1967:

Albenzio Pietro, notaio residente nel comune di Casamassima, distretto notarile di Bari, è trasferito nel comune di Bari;

Bellucci Eraldo, notaio residente nel comune di Magliano Sabino, distretto notarile di Rieti, è trasferito nel comune di Civitacastellana, distretto notarile di Viterbo;

Grifoni Piergiorgio, notaio residente nel comune di Arcola, distretto notarile di La Spezia, è trasferito nel comune di Cignana, distretto notarile di Genova;

Gambaro Luigi, notaio residente nel comune di Cassine, distretto notarile di Alessandria, è trasferito nel comune di Sestri Levante, distretto notarile di Genova;

Cassanello Andrea, notaio residente nel comune di Vignale, distretto notarile di Casale Monferrato, è trasferito nel comune di Genova;

Barbis Carla Maria, notaio residente nel comune di Brugnato, distretto notarile di La Spezia, è trasferito nel comune di Cogoleto, distretto notarile di Genova;

Lasagna Gian Carlo, notaio residente nel comune di San Michele Mondovì, distretto notarile di Cuneo, è trasferito nel comune di Rovegno, distretto notarile di Genova.

(6886)

Cessazione di notai dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con decreti del Presidente della Repubblica in data 13 giugno 1967 in corso di registrazione alla Corte dei conti, i sottoindicati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limiti di età, con effetto dalle date a fianco di ciascuno di essi indicate in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953:

Spaziani Giuseppe, residente nel comune di Olevano Romano, distretto notarile di Roma, dal 29 luglio 1967;

Sanguigno Armando, residente nel comune di Napoli dal 31 luglio 1967;

Angrisano Nicola, residente nel comune di Napoli dal 2 agosto 1967;

Cantucci Giuseppe, residente nel comune di Montevarchi, distretto notarile di Arezzo dal 2 agosto 1967.

(6806)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla provincia di Ragusa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 20 giugno 1967, la provincia di Ragusa viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 107.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7019)

Autorizzazione al comune di Paola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 22 giugno 1967, il comune di Paola (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 212.439.436, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7020)

Autorizzazione al comune di Tolfa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 20 giugno 1967, il comune di Tolfa (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.312.551, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7021)

Autorizzazione al comune di Mel ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 21 giugno 1967, il comune di Mel (Belluno) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 7.605.467, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7022)

Autorizzazione al comune di Grotte di Castro ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 21 giugno 1967, il comune di Grotte di Castro (Viterbo) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.811.899, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7023)

Autorizzazione al comune di Siderno ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 21 giugno 1967, il comune di Siderno (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 43.530.685, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7024)

Autorizzazione al comune di Craco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 22 giugno 1967, il comune di Craco (Matera) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.361.065, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7025)

Autorizzazione al comune di Camini ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 22 giugno 1967, il comune di Camini (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.377.735, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7027)

Autorizzazione al comune di Bova ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 22 giugno 1967, il comune di Bova (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 63.378.695, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7028)

**Autorizzazione al comune di Caraffa del Bianco
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967**

Con decreto ministeriale in data 22 giugno 1967, il comune di Caraffa del Bianco (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 38.038.503, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7026)

**Autorizzazione al comune di San Giorgio Lucano
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967**

Con decreto ministeriale in data 22 giugno 1967, il comune di San Giorgio Lucano (Matera) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 23.277.477, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7029)

**Autorizzazione al comune di Montalbano Ionico
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967**

Con decreto ministeriale in data 22 giugno 1967, il comune di Montalbano Ionico (Matera) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 190.354.475, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7030)

**Autorizzazione al comune di Miglionico
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967**

Con decreto ministeriale in data 22 giugno 1967, il comune di Miglionico (Matera) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 50.759.080, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7031)

**Autorizzazione al comune di Gorgoglione
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967**

Con decreto ministeriale in data 22 giugno 1967, il comune di Gorgoglione (Matera) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.664.271, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7032)

**Autorizzazione al comune di Garaguso
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967**

Con decreto ministeriale in data 22 giugno 1967, il comune di Garaguso (Matera) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.379.775, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7033)

**Autorizzazione al comune di Ortelle
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967**

Con decreto ministeriale in data 22 giugno 1967, il comune di Ortelle (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.956.395, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7434)

**Autorizzazione al comune di Aradeo
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967**

Con decreto ministeriale in data 22 giugno 1967, il comune di Aradeo (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 36.808.180, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7035)

**Autorizzazione al comune di Ferrazzano
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967**

Con decreto ministeriale in data 22 giugno 1967, il comune di Ferrazzano (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.326.715, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7036)

**Autorizzazione al comune di Castelpizzuto
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967**

Con decreto ministeriale in data 22 giugno 1967, il comune di Castelpizzuto (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.465.720, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7037)

**Autorizzazione al comune di Acquaviva d'Isernia
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967**

Con decreto ministeriale in data 22 giugno 1967, il comune di Acquaviva d'Isernia (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.122.526, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7038)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di ricevute di debito pubblico

(1ª pubblicazione).

Elenco n. 10.

E' stato denunciato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6 241 D.P. — Data: 9 marzo 1967 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Pesaro — Intestazione: Guidi Primo, nato ad Urbino il 23 agosto 1942 — Titoli del debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 183.100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 8 241 D.P. — Data: 10 marzo 1965 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Lecce — Intestazione: Rainò Angelo Luigi, nato a Taviano il 1º febbraio 1925 — Titoli del debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 3000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 21 giugno 1967

Il direttore generale: GAGLIARDO

(6930)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Concorso per esami a quattro posti di dattilografo aggiunto in prova nella carriera esecutiva (ruolo centrale e periferico) del Ministero della marina mercantile, per lo svolgimento di mansioni di dattilografia e stenografia.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 7 dicembre 1960, n. 1541, contenente norme integrative dell'ordinamento del Ministero della marina mercantile e revisione dei relativi ruoli organici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 749, sul trattamento economico degli impiegati dello Stato;

Considerato che, nella qualifica iniziale del ruolo della carriera esecutiva, possono essere conferiti, mediante pubblico concorso, quaranta posti;

Considerato che, in applicazione dell'art. 7 della legge 7 dicembre 1960, n. 1541, otto del predetto ruolo debbono essere conferiti nella qualifica di dattilografo aggiunto, per il disimpegno delle mansioni di dattilografia, stenografia e di operatore di meccanografia e fotoriproduzione;

Ritenuta l'opportunità di riservare quattro posti di dattilografo aggiunto per lo svolgimento delle mansioni di operatore di meccanografia;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a quattro posti di dattilografo aggiunto in prova nella carriera esecutiva (ruolo centrale e periferico) del Ministero della marina mercantile, per lo svolgimento di mansioni di dattilografia e stenografia.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 3 per la presentazione della domanda di ammissione, posseggano i seguenti requisiti:

a) diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado, o diploma di qualifica rilasciato da un istituto professionale di Stato o legalmente riconosciuto;

b) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) età non inferiore a diciotto anni e non superiore a trentadue anni, salvo i casi d'elevazione o d'esenzione dal limite massimo, previsti dalle norme vigenti;

d) buona condotta.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione;

e) idoneità fisica all'impiego.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, e sottoscritte dall'aspirante, debbono essere indirizzate al Ministero della marina mercantile Direzione generale degli affari generali e del personale, e debbono pervenire al Ministero stesso entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana. Le domande che perverranno, per qualsiasi causa, oltre detto termine non saranno accolte.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero.

Nella domanda gli aspiranti debbono dichiarare:

1) la data ed il luogo di nascita. Coloro che abbiano superato il 32° anno di età debbono indicare i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età o che consentono di prescindere da tale limite:

2) il titolo di studio posseduto;

3) il possesso della cittadinanza italiana o il titolo di equiparazione;

4) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale).

La dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni, e, in caso affermativo, le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

La dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

8) le prove facoltative di lingue estere che intendono sostenere (limitatamente a quelle di cui al successivo art. 4, lettera B);

9) di essere disposti, in caso di nomina, ad accettare qualsiasi destinazione;

10) il preciso recapito, al quale saranno inviate le comunicazioni del Ministero.

La firma in calce alla domanda di ammissione dev'essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale gli interessati prestano servizio.

Art. 4.

Gli esami comprendono le seguenti prove:

A) Prove obbligatorie:

1) due prove scritte;

2) una prova orale;

3) una prova pratica di dattilografia;

4) una prova pratica di stenografia.

B) Prove facoltative:

1) prova, scritta e orale, di lingue estere, limitata alle lingue inglese e francese.

Le materie su cui vertono le prove e le modalità di svolgimento delle prove stesse sono specificate nel programma annesso al presente decreto.

Art. 5.

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, sarà composta come segue:

un funzionario della carriera direttiva (ruolo amministrativo) del Ministero della marina mercantile, con qualifica non inferiore a direttore di divisione, presidente;

quattro funzionari della carriera direttiva (ruolo amministrativo) del Ministero della marina mercantile, con qualifica non inferiore a direttore di sezione, membri.

Alla Commissione sarà aggregato un membro aggiunto per la prova di stenografia.

Le mansioni di segretario saranno esercitate da un funzionario della carriera direttiva (ruolo amministrativo) del Ministero della marina mercantile, con qualifica non inferiore a consigliere di 2^a classe.

Occorrendo, alla Commissione saranno aggregati uno o più membri aggiunti per la prova facoltativa di lingue estere.

Art. 6.

Gli esami avranno luogo in Roma, nella sede che sarà temporaneamente indicata.

Il diario delle prove scritte sarà fissato con successivo decreto, di cui sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, e sarà comunicato ai candidati ammessi al concorso non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova orale ne sarà data comunicazione almeno venti giorni prima della presentazione alla prova.

Art. 7.

I candidati debbono presentarsi alle prove d'esame muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento, ad esclusione di qualsiasi altro:

1) fotografia di data recente, applicata su carta da bollo autenticata dal sindaco o da notaio;

2) carta di identità personale;

3) tessera postale;

4) porto d'armi;

5) patente automobilistica;

6) passaporto;

7) libretto ferroviario personale, per coloro che siano dipendenti statali.

Art. 8.

Per superare le prove scritte, i candidati dovranno riportare una media di almeno sette decimi nelle prove stesse e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova pratica di dattilografia, la prova pratica di stenodattilografia e la prova orale non si intenderanno superate se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova pratica di dattilografia otterranno la sufficienza i candidati che abbiano raggiunto la velocità di 200 battute al minuto primo, al netto di penalizzazioni. Non potranno comunque, ottenere la sufficienza i candidati ai quali siano inflitte penalizzazioni in misura superiore al 3% delle battute lorde complessive.

Nella prova pratica di stenografia otterranno la sufficienza i candidati che abbiano dato prova di saper stenografare alla velocità di settanta parole al minuto primo, e di saper trascrivere lo stenoscritto nel limite di tempo fissato nel programma annesso al presente decreto.

La votazione complessiva è stabilita sommando la media dei voti riportati nelle prove scritte, il voto riportato nella prova orale, il voto riportato nella prova pratica di dattilografia ed il voto riportato nella prova pratica di stenografia.

Per ogni prova facoltativa di lingue estere, verrà assegnato un coefficiente da un minimo di 0,10 ad un massimo di 0,30. Per l'assegnazione del coefficiente, il candidato dovrà ottenere una votazione di almeno sette decimi nell'esame scritto e sei decimi nell'esame orale.

I coefficienti per le prove facoltative di lingue estere saranno aggiunti alla votazione complessiva ottenuta nelle prove obbligatorie.

Art. 9.

I concorrenti che abbiano superato tutte le prove, debbono far pervenire al Ministero della marina mercantile, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, i documenti necessari per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina, in base alle vigenti disposizioni.

Art. 10.

La graduatoria di merito tra i concorrenti sarà approvata con decreto ministeriale, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

I concorrenti che risulteranno vincitori, in base anche ai diritti di preferenza, dovranno far pervenire al Ministero della marina mercantile, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, i seguenti documenti, in carta legale:

1) diploma originale del titolo di studio posseduto, o copia di esso autenticata da notaio, cancelliere, o segretario comunale o negli altri modi previsti dall'art. 6, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, numero 678. Nel caso che il diploma non sia stato ancora rilasciato, è sufficiente il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma stesso;

2) estratto dell'atto di nascita.

I concorrenti che si avvalgono dell'elevazione del limite massimo di età, o dell'esenzione dal limite stesso, dovranno presentare anche il documento comprovante il diritto all'attribuzione del beneficio;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che ne impediscono il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, attestante l'idoneità fisica del concorrente al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego. In detto certificato dovrà altresì essere indicato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che il concorrente abbia qualsiasi imperfezione fisica, questa deve essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine all'impiego;

7) copia dello stato di servizio militare, per gli ufficiali, o copia del foglio matricolare, per i sottufficiali e i militari di truppa, o certificato di esito di leva per i riformati, o certificato di iscrizione nelle liste di leva, per gli appartenenti a classe non ancora chiamata alle armi;

8) stato di famiglia, da prodursi soltanto dai coniugati, e dai vedovi con prole.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6), e 8) debbono essere di data non anteriore di più di tre mesi a quella di ricevimento della comunicazione di cui al secondo comma del presente articolo.

I concorrenti che si trovino alle armi, possono esibire, in luogo dei documenti di cui ai numeri 6) e 7), un certificato rilasciato in carta da bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e l'idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

I concorrenti che siano dipendenti di ruolo dell'Amministrazione dello Stato, possono limitarsi a produrre il titolo di studio, l'estratto dell'atto di nascita ed il certificato medico.

Debbono però presentare una copia integrale dello stato di servizio rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza, aggiornata a data posteriore a quella di ricevimento della comunicazione di cui al secondo comma del presente articolo.

Art. 11.

Tutti i documenti debbono essere effettivamente trasmessi al Ministero della marina mercantile.

Non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni, ad eccezione del titolo di studio originale.

La mancata presentazione, in termini, anche di uno solo dei documenti, di cui al precedente art. 10, comporta la decadenza dal concorso. Peraltro, l'Amministrazione può concedere un brevissimo termine per la rettifica dei documenti non regolari.

Art. 12.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei dichiarati idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della marina mercantile. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 13.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per la durata di sei mesi, con lo stipendio iniziale spettante agli impiegati della qualifica iniziale della carriera esecutiva dell'Amministrazione dello Stato (ex coefficiente 157), salvo il disposto dell'art. 202 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Compiuto il periodo di prova, coloro che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, saranno riconosciuti idonei, conseguiranno la nomina in ruolo, nella qualifica di dattilografo aggiunto. Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio fosse ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto, da parte degli interessati, a una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 marzo 1967

Il Ministro: NATALI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1967
Registro n. 3 Marina mercantile, foglio n. 50

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Prove scritte:

1) Componimento di lingua italiana, su facile tema, che valga, però, a comprovare la conoscenza, da parte del candidato, delle regole di grammatica e di sintassi.

Durata della prova: cinque ore.

2) Problema di aritmetica, di facile soluzione, in base ai programmi d'insegnamento degli istituti d'istruzione secondaria di primo grado.

Durata della prova: tre ore.

3) Prova facoltativa di lingue estere. Traduzione dalla lingua estera in italiano, da effettuarsi senza aiuto di vocabolario e di grammatica.

Durata della prova: tre ore.

Prove pratiche:

1) Prova di dattilografia: copiatura di un testo a stampa scelto dalla Commissione esaminatrice.

Durata della prova: dieci minuti.

2) Prova di stenografia. Dettatura di un testo, scelto dalla Commissione esaminatrice, per la durata di dieci minuti, e trascrizione dello stenoscritto entro i successivi novanta minuti. Prova orale (durata massima quindici minuti):

Nozioni generali sull'ordinamento costituzionale ed amministrativo dello Stato con particolare riguardo all'ordinamento dell'Amministrazione della marina mercantile.

Prova facoltativa di lingue estere: lettura e traduzione in italiano di un brano in lingua straniera.

Il Ministro: NATALI

(7085)

MINISTERO DELL'INTERNO

Approvazione della graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1° classe vacante nella provincia de L'Aquila.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 13 ottobre 1966 per il conferimento del posto di segretario generale di 1° classe vacante nella provincia de L'Aquila;

Visto il decreto ministeriale in data 14 giugno 1967 con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748 e 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1° classe vacante nella provincia de L'Aquila, nell'ordine appresso indicato:

1. Gaetti dott. Giuseppe	punti 91,45 su 132
2. Liberotti dott. Giacomo	» 75,72 »
3. Costanzo dott. Giuseppe	» 74,95 »
4. Schinco dott. Emilio	» 74,09 »
5. Panebianco dott. Gaetano	» 72 — »
6. Caimmi dott. Luigi	» 71,50 »
7. Baventore dott. Francesco	» 70,45 »
8. Cieri dott. Annibale	» 69,13 »
9. Costa dott. Antonio	» 68,13 »
10. Camassa Gino	» 68 — »
11. Schlitzer dott. Pasquale	» 66,50 »
12. Di Pietro dott. Alfio	» 66,27 »
13. Procaccini dott. Domenico	» 65,81 »
14. Ganci dott. Rosario	» 64,22 »
15. Fornaciari dott. Raul	» 63,18 »
16. Gracili dott. Rino	» 62,38 »
17. Marino dott. Oreste, art. 4, legge 9 agosto 1954, n. 748	» 59 — »
18. Pulli dott. Italo	» 59 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 giugno 1967

p. Il Ministro: GASPARI

(7082)

Approvazione della graduatoria di merito dei candidati idonei nel concorso per esami e per titoli a posti di segretario comunale di 2° classe in prova.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto ministeriale 11 luglio 1966, con il quale è stato indetto un concorso pubblico per esami e per titoli a posti di segretario comunale di 2° classe in prova;

Visti i verbali delle deliberazioni adottate dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto ministeriale 31 ottobre 1966, e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la graduatoria di merito dei candidati formata dalla Commissione giudicatrice;

Vista la legge 8 giugno 1962, n. 604 ed il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei nel concorso pubblico per esami e per titoli a posti di segretario comunale di 2° classe in prova:

1. Altamura Nicolantonio	punti 97,329 su 125
2. Gatti Giuseppe	» 93,082 »
3. Morello Carmelo	» 92,038 »
4. Puccio Paolo	» 91,363 »
5. Galvano Michele	» 91,204 »
6. Piagneri Leo	» 90,760 »
7. Bigolin Bruno	» 90,416 »
8. Loiacono Michele	» 89,659 »
9. Spagnuolo Sergio	» 88,897 »
10. Ancona Roberto	» 88,227 »
11. Zanini Giorgio	» 87,735 »
12. Montanaro Alessandro	» 86,590 »
13. Patti Mario	» 86,424 »
14. Rende Gaetano	» 86,193 »
15. Tarulli Antonio (art. 15 legge 8 giu- gno 1962, n. 604)	» 85,541 »
16. Burzacchini Tonino	» 85,541 »
17. Siina Gaetana	» 85,030 »
18. Romano Michele	» 84,818 »
19. Bonaduce Vincenzo	» 84,773 »
20. Fara Sebastiano	» 84,514 »
21. Terranova Giuseppe	» 84,440 »
22. Melappioni Carlo	» 84,398 »
23. Sopranzetti Giuseppe	» 84,072 »
24. Benedetti Giampietro	» 83,830 »
25. Perri Giuseppe	» 83,567 »
26. Parrino Giovanni	» 83,333 »
27. Bernini Vittorio	» 83,053 »
28. Scanu Marzio	» 82,805 »
29. Alfieri Croce Vincenzo	» 82,720 »
30. Rinaldi Cesare	» 82,615 »
31. Di Rosa Angelo	» 82,590 »
32. Bordini Douglas	» 82,557 »
33. Infurnari Benito Giuseppe	» 82,135 »
34. Torado Gioacchino	» 82,084 »
35. Bosi Urbano	» 81,996 »
36. Cordelli Adriano	» 81,943 »
37. Coppola Vincenzo	» 81,829 »
38. Dongiovanni Felice	» 81,685 »
39. Felis Giuseppe	» 81,674 »
40. Borgese Domenico	» 81,507 »
41. Luzzo Giovanni Francesco	» 81,397 »
42. Palmeri Giovanni	» 80,914 »
43. Argentina Michele	» 80,856 »
44. Morganti Riccardo	» 80,817 »
45. Gallo Ignazio	» 80,621 »
46. Provenzano Alberto	» 80,380 »
47. Dipierrri Francesco	» 80,313 »
48. Chiamonte Vito	» 80,229 »
49. Potenza Giuseppe Mario	» 79,996 »
50. Di Martino Adriana	» 79,894 »
51. Tringali Emanuele	» 79,856 »
52. De Salvia Mario	» 79,799 »
53. Punzi Michele	» 79,760 »
54. Guglielmi Domenico	» 79,679 »
55. Marciano Antonio	» 79,632 »
56. Gaetani Luigi	» 79,446 »
57. Iuliano Armando	» 79,270 »
58. Pappalardo Francesco	» 79,266 »
59. Di Matteo Elia	» 79,066 »
60. Giardina Roberto	» 78,977 »
61. Del Campo Salvatore	» 78,696 »
62. Ardito Vito	» 78,682 »
63. Trentacoste Angelo	» 78,360 »
64. Bigoni Riccardo	» 78,159 »
65. Pitrolo Agatino	» 78,101 »
66. Natali Michelangelo	» 77,849 »
67. Caratozzolo Sandro	» 77,559 »
68. Abruzzese Giacomo	» 77,504 »
69. Andresini Vito	» 77,382 »
70. Molinaro Alessandro	» 77,227 »
71. Giulietti Ermanno	» 76,844 »
72. Marangoni Marino	» 76,727 »
73. Olian Fannio Giorgio	» 76,636 »
74. Patti Fernando Maria	» 76,573 »
75. Cacciatori Emidio	» 76,484 »

76. D'Oria Antonio	punti	76,461	su 125
77. Verni Luigi	»	76,455	»
78. Caputo Luigi	»	76,280	»
79. Pastore Nicola	»	76,238	»
80. Magnanini Olivio	»	75,835	»
81. Foderà Salvatore	»	75,776	»
82. Pelleriti Rita	»	75,697	»
83. Bove Giulio	»	75,690	»
84. Calligaris Giovanni	»	75,399	»
85. Vinci Giovanni	»	75,320	»
86. Campanini Mario	»	75,249	»
87. Scionti Raffaele	»	74,893	»
88. De Cata Gabriele	»	74,773	»
89. Giardina Emanuele	»	74,458	»
90. Galbo Antonino	»	74,363	»
91. Prestigiacoio Natale	»	73,802	»
92. Biagiarelli Biagio	»	73,496	»
93. Giuliano Vincenzo	»	73,405	»
94. Di Padova Matteo	»	73,243	»
95. Mangolini Giuseppe	»	72,899	»
96. D'Aniello Bartolomeo	»	72,545	»
97. Chiazza Francesco	»	72,163	»
98. Culotta Fede Maddalena	»	72,048	»
99. Flora Giuseppe	»	71,919	»
100. Foti Mica	»	71,541	»
101. Regnani Romano	»	71,342	»
102. Fucale Terenzio	»	71,280	»
103. Moscato Onofrio	»	70,909	»
104. Mataloni Maurizio	»	70,199	»
105. Mei Francesco	»	68,648	»
106. Sanna Antonio	»	67,261	»
107. Muscari Tomaioli Domenico	»	66,718	»

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il prefetto direttore generale dell'Amministrazione civile, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 24 giugno 1967

p. Il Ministro: GASPARI

(7081)

MINISTERO DELLA DIFESA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a tre sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Servizio di amministrazione.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 30 luglio 1966, registrato alla Corte dei conti il 2 agosto 1966, registro n. 44 Difesa-Esercito, foglio n. 195, con il quale è stato indetto un concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di tre sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Servizio di amministrazione riservato ai marescialli in s.p. ed ai sergenti maggiori in s.p.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione giudicatrice del concorso, per titoli ed esami, per la nomina di tre sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Servizio di amministrazione di cui al decreto ministeriale citato nelle premesse, è costituita come segue:

magg. gen. amm. «a disp.» Peri Gino, presidente;
col. amm. spe. Barneschi Giustino, membro;
t. col. amm. spe. Di Martino Salvatore, membro;
t. col. amm. spe. D'Albore Diego, membro;
t. col. amm. spe. Vicinanza Edoardo, membro;
t. col. amm. spe. Simonelli Michele, membro supplente;
t. col. amm. spe. Di Murro Bruno, membro supplente;
cons. 1^a classe Coppola dott. Pasquale, segretario.

Art. 2.

Ai componenti la Commissione saranno attribuiti i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e quindi pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 aprile 1967

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1967

Registro n. 61, foglio n. 45

(6918)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a undici sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Servizio di amministrazione.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 30 luglio 1966, registrato alla Corte dei conti il 2 agosto 1966, registro n. 44 Difesa-Esercito, foglio n. 195, con il quale è stato indetto un concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di undici sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Servizio di amministrazione, riservato agli ufficiali inferiori di complemento in servizio o in congedo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione giudicatrice del concorso, per titoli ed esami, per la nomina di undici sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Servizio di Amministrazione di cui al decreto ministeriale citato nelle premesse, è costituita come segue:

magg. gen. amm. spe. Anaclerio Domenico, presidente;
col. amm. spe. Tagliamonte Luigi, membro;
t. col. amm. spe. Lombardi Andrea, membro;
t. col. amm. spe. Pastorello G. Battista, membro;
t. col. amm. spe. Ferrari Tonino, membro;
t. col. amm. spe. Scigliano Francesco, membro supplente;
t. col. amm. spe. Bonajuto Salvatore, membro supplente;
cons. 1^a classe Cannella dott. Giovanni, segretario.

Art. 2.

Ai componenti la Commissione saranno attribuiti i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e quindi pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 aprile 1967

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1967

Registro n. 61, foglio n. 47

(6919)